IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 321. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 20 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo Statuto e le scuole

La *Voce della Verità*, colla quale discutiamo di rado, perchè d'ordinario frondeggia, dice che noi ci siamo levati piuttosto bruscamente contro *Senior* per aver detto che tolto di mezzo l'antagonismo fra Chiesa e Stato, il clero italiano fornirebbe per l'insegnamento elementi più atti degli attuali docenti delle scuole pubbliche.

Quel *bruscamente* è un avverbio arbitrario della *Voce*; la verità è che noi ci siamo limitati ad esprimere, dopo aver pubblicato quello di *Senior*, il nostro giudizio, affermando che per le scuole primarie potevamo consentire con *Senior* che il clero italiano fosse in grado di offrire elementi più atti, non così per le secondarie e per le superiori.

E com'è nostro costume adducevamo in prova i risultati degli esami, che danno per i licenziandi provenienti da Istituti, diretti da ecclesiastici, una percentuale inferiore a quella degli studenti delle scuole pubbliche.

E si noti bene che gli allievi degli istituti diretti da ecclesiastici si trovano in condizioni migliori degli altri, perchè d'ordinario a questi istituti è annesso il Convitto, sicchè gli allievi non solo restano continuamente sotto gli occhi dei superiori vigilanti, ma oltre le lezioni di programma hanno altre ore fisse di studio obbligatorio e non hanno distrazioni o certi doveri che impone anche ai giovani la vita di famiglia.

La *Voce*, dopo aver chiamato *empirismo* l'esito degli esami, dice che la minor percentuale da noi affermata è conseguenza delle disposizioni poco benevole delle Commissioni esaminatrici governative verso gli alunni degl'istituti privati. Difatti, soggiunge la consorella clericale, quando Boselli concesse a questi istituti un Commissario in ciascuna sede d'esame per le licenze si raccolse che gli alunni delle scuole dello Stato erano pari od inferiori di merito ai provenienti dalle scuole dei preti.

Questo lo dice la *Voce*, ma non è la verità, perchè la media comparativa dei licenziati non ha mai mutato notevolmente ed è sempre stata nelle prime prove di un quarto per i licenziandi delle scuole private e di un terzo per quelli delle scuole di Stato e negli esami di riparazione il quarto è diventato 50 per 0[0 ed il terzo è diventato due terzi.

Quella scusa che invoca la *Voce* della poca benevolenza delle Commissioni esaminatrici verso gli alunni privati non regge.

Certamente questi si presentano agli esami in condizioni meno vantaggiose, perchè i professori non li possono conoscere e giudicare che da poche e rapide prove, mentre degli altri i professori sanno già quanto valgono.

Del resto l'importanza che si accorda all'italiano, al latino e alla storia è tale, che quando un giovane supera queste tre materie principali, venga egli dalle scuole dei preti o dei frati fa tutto lo stesso, perchè dal risultato in dette materie dimostra la sua maturità.

Se poi la *Voce* vuol conoscere qual è la vera ragione di questa inferiorità numerica, glie la diremo noi. Gl'istituti privati, da qualche anno, accolgono senza beneficio di inventario tutti coloro che vengono bocciati nelle scuole governative.

Quale la conseguenza? Ci vuol poco a capirlo. I licenziandi delle scuole pubbliche sono il risultato di una selezione durata almeno cinque anni pel ginnasio, almeno otto, pel liceo; mentre i provenienti dalle scuole private rappresentano in parte il rifugio dei bocciati.

In quanto al clero docente, *Senior* che porta sulle spalle, con molto vigore, l'autunno della vita, desume forse il suo giudizio da quello che *era* la coltura dei Gesuiti, dei Barnabiti, degli Scolopi, dei Somaschi ecc., i quali concentrando nelle loro mani quasi tutta l'istruzione primaria e secondaria, vi portavano quell'attività e vitalità, che ora, avendo cessato di essere organismi, non possiedono più.

Tant'è che alcune di queste Comunità, ridotte a condizione privata, tengono Collegi e Convitti, e mandano i convittori alle scuole pubbliche.

In quanto poi alla constatazione dell'inferiorità di coltura del clero italiano — tranne naturalmente le dovute eccezioni — noi citeremo un teste della massima autorità per la *Voce*, per *Senior* e per noi.

E il teste si chiama S. S. Leone XIII, il quale, preoccupato di questa decadenza, vi ha dedicato e vi dedica tuttora l'opera del suo pensiero per rimediarvi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 19, ore 15.45. — Nel corpo di guardia all'Eliseo, il busto della Repubblica è stato surrogato da quello di Félix Faure.

Vienna, 19. — E' morto qui il ministro barone Mayer von Gravenegg, che fu anche alla Ambasciata di Roma e per ultimo fu ministro a Buenos-Ayres.

Berlino. — Secondo l'*Hamburgischen Correspondent*, l'Imperatore probabilmente aprirà in persona il Reichstag per raccomandare il progetto di legge sull'aumento della marina.

Londra, 19. — L'ex-Imperatrice Eugenia si recherà a giorni da Farnborough al Castello di Windsor, per far visita alla Regina, che non ha veduta da molto tempo.

Vienna, 19. — L'ex-Re Milano di Serbia ha preso in affitto un vasto appartamento presso il teatro dell'Opera, avendo intenzione di stabilirsi qui definitivamente.

Londra, 19. — Il signore e la signora Gladstone, accompagnati dalla loro figlia miss Helen Gladstone, lascieranno Hawarden il 25 corrente per passare una parte dell'inverno sulla Riviera, presso il loro amico Lord Rendel.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Tewfik Pascià è nominato Ambasciatore a Berlino in sostituzione di Galib Bey.

Ibrahim Fethi è nominato Ministro a Belgrado.

Pietroburgo. — I giornali annunziano la morte, a 88 anni, del consigliere privato Costantino Costantinovitch di Grote, segretario di Stato, membro del Consiglio dell'Impero e conosciuto come uomo di Stato e come filantropo.

Le elezioni politiche nella Norvegia

Se ne conoscono i risultati definitivi e questi sono eccezionalmente favorevoli alla Sinistra, la quale avrà alla Camera 79 seggi, contro 35 toccati alla Destra.

Nella precedente Camera le forze si bilanciavano; 59 sinistri e 55 destri.

La piccola differenza rendeva necessariamente difficile la costituzione di un governo stabile. Non lo dovrebbe essere oggi, se la Sinistra fosse concorde nella grande questione, che agita la penisola scandinava, quella dei rapporti tra le due parti del Regno, tra la Svezia e la Norvegia. Ma è la mancanza di questa concordia, la quale mina la forza numerica della Sinistra. Il programma della parte più moderata differisce però da quello della Destra, che si contenta di un ministro degli esteri comune; mentre la parte più avanzata reclama la separazione pressochè completa della Norvegia dalla Svezia, con bandiera propria, governo proprio, amministrazione propria. In mezzo alle due ale estreme sta un terzo gruppo, il quale non ha programma definito e segue una politica che il *Temps* dice declamatoria. Questo terzo partito, che è il più numeroso ed è, per conseguenza arbitro della situazione, fa capo al noto scrittore Bjoernstierne-Bjoernson.

La maggioranza del popolo norvegiano è tutt'altro che separatista, ma la maggioranza della Camera, che esso ha eletto, potrebbe diventarlo e perciò creare nei rapporti della Norvegia con la Svezia una situazione non interamente scevra da pericoli.

I lavori del “ Reichstag „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 19, ore 18.30. — Si calcola che il *Reichstag* discuterà in prima lettura sino alle vacanze di Natale il bilancio del 1898-99; il progetto di aumento della marina e quello relativo alla riforma della procedura militare.

Poi discuterà tutti i progetti di legge d'indole giuridica che si connettono con l'applicazione del nuovo codice penale unico per tutta la Germania, col 1 gennaio '98, come il patrocinio gratuito e l'indennizzo ai condannati ingiustamente; progetti che non incontreranno opposizione in alcun partito. In complesso però il *Reichstag* non avrà tanti progetti da discutere come nella precedente sessione, essendosi il Consiglio federale imposto una saggia moderazione.

Berlino, 19, ore 19.40. — Il Bundesrath ha passato al Reichstag il progetto di procedura penale militare. Quanto alla questione del Tribunale supremo bavarese essa verrà lasciata sospesa come fu proposto dalla Prussia.

Il dicastero delle Colonie

La notizia, molto accreditata qualche settimana fa, che il ministero intendesse di istituire un ufficio coloniale alla dipendenza del Presidente del Consiglio, ha fornito opportunità al nostro collega Fabbri di un particolareggiato studio sulla convenienza di raccogliere in un unico ufficio tutta la somma degli affari riguardanti gli italiani all'estero, in quanto essi sono riuniti in centri di qualche importanza; vale a dire le colonie territoriali (Eritrea, Benadir ecc.) nel senso rigoroso della parola; le colonie che vivono in territori di altre nazioni e, finalmente, l'emigrazione, che costituisce il quotidiano alimento delle Colonie.

Oggi questi affari — nota giustamente il Fabbri — sono affidati a parecchi dicasteri e mancano quindi di unità di indirizzo e di unità di sforzi.

Ed, infatti, lo studio dei fenomeni che si manifestano, e delle alternative che si notano nel movimento degli scambi commerciali fra l'Italia ed i centri coloniali, dove vivono centinaia di migliaia di nostri connazionali, è affidato al ministero di agricoltura industria e commercio. Le comunicazioni marittime, se attinenti ai servizi di corrispondenza, sono vigilate dal ministero delle poste e telegrafi, se riguardanti la marina mercantile, dipendono dal ministero della marina. Le scuole e la beneficenza sono sotto la direzione del ministero degli affari esteri. Gli istituti di previdenza, le associazioni operaie ed altro sono alla mercè dei consoli, i quali, per quanto ci mettano della buona volontà, non sempre se ne possono attivamente occupare; le cose relative alla emigrazione sono, finalmente, di competenza del ministero dell'interno, al quale spetta la direzione, e la vigilanza sugli agenti e sub-agenti, sui modi con cui operano, sui mezzi d'imbarco, sulle disposizioni di polizia che li circondano, sulle precauzioni igieniche e sanitarie che ne tutelano la incolumità. Appena peraltro a pochi chilometri in mare nessuno o quasi nessuno più pensa ai poveri emigranti.

Ben diversa sarebbe la cosa se esistesse un dicastero incaricato di concentrare quella somma di elementi, di iniziative, di attività, che oggi sono abbandonate al caso ed al capriccio, e che lasciano inerte un patrimonio di cui sarebbe cecità il disconoscere l'enorme valore economico; dice il Fabbri e lo dice, a nostro avviso, con ragione.

Si obbietta: e la spesa?

Essa non può essere grande, se si vogliano usufruire in parte quei funzionari che attualmente sono sparsi qua e là nei diversi ministeri, e che si occupano in essi di faccende coloniali. Si tratterebbe tutto al più di dar loro un buon Capo, e il darglielo non comprometterebbe certo il pareggio del bilancio dello Stato.

Ma, se anche la spesa, ciò che non è, fosse di qualche entità, che davvero essa, per l'istituzione di un Dicastero coloniale, non sarebbe largamente compensata dai risultati, non solo politici e morali, ma economici e finanziari che quell'ufficio conseguirebbe? L'aumento ottenuto, per opera e sollecitudine sua, negli scambi fra la madre patria ed i centri coloniali italiani, non costituirebbe forse un accrescimento di ricchezza per il paese, ricchezza i cui benefici non si limiterebbero a coloro che vi sono direttamente interessati? E il maggior reddito che per l'aumento di questi scambi e per la cresciuta ricchezza del paese, ricaverebbe l'erario pubblico, sia in forma di nuovi proventi doganali, sia in forma di tasse sugli affari, e di tributi affini, non faciliterebbe forse il desiderato pareggio del bilancio dello Stato?

Un'altra obbiezione si mette innanzi, ed è questa: che i centri coloniali, le Colonie spontanee così dette, non sono direttamente soggette alla giurisdizione italiana. Esse devono sottostare alle legislazioni locali, e l'intervento del governo può destare sospetti e creare difficoltà internazionali.

Per sostenere questa tesi tanto varrebbe sopprimere i Consolati e con essi la vigilanza e la tutela che esercitano sui loro connazionali. Nessuno può elevare sospetti o suscitare difficoltà internazionali finchè si resta sul terreno del proprio diritto. E molto meno lo può chi dall'opera altrui, rinvigorita come sarebbe rinvigorita, dall'esistenza di un Dicastero per le Colonie, potrebbe trarre sicuro giovamento e profitto.

Un più attivo, un più diretto intervento del patrio governo nelle cose che riguardano i nuclei italiani che si trovano all'estero, una più oculata vigilanza, un più affettuoso scambio di cure e di sollecitudini, una più diligente ed intelligente operosità che si svolge entro i limiti fissati dal diritto delle genti, potrebbero essere anzi tutti mezzi efficaci per sempre più rinsaldare le buone relazioni coi governi che accolgono i nostri coloni e li custodiscono all'ombra delle loro leggi ospitali.

Se anche a questo servisse l'istituzione del Dicastero delle Colonie, esso conseguirebbe, nell'interesse della concordia e della fratellanza umana, un altro grande risultato.

Questa la tesi svolta con molta copia di argomenti dall'egregio scrittore, nella quale anche noi consentiamo in massima. Imperciocchè anche noi avevamo creduto buon pensiero quello dell'on. Di Rudinì di istituire uno speciale ufficio coloniale, e siccome le cose buone, prima o poi, riescono sempre a superare le difficoltà, che ne ostacolano il cammino, noi non abbiamo perduto la speranza che soltanto l'esecuzione ne sia rinviata ma che l'idea sia viva e destinata ad essere presto tradotta in atto.

COSE D'ORIENTE

A Candia.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* ha da La Canea che il battaglione di Highlanders, residente a Creta, s'imbarcherà domenica per Malta.

(S) **La Canea**, 19 — Il distaccamento tedesco ha abbassato la bandiera e si è imbarcato a mezzodì.

I distaccamenti internazionali e quello turco gli resero gli onori militari.

Sono arrivati i nuovi carabinieri italiani, che faranno servizio di pubblica sicurezza fra Suda e La Canea.

L'incidente di Mersina appianato

(S) **Costantinopoli**, 19. — La Nota della Porta colla quale dà soddisfazione all'Austria-Ungheria per l'incidente di Mersina, conclude in termini conciliantissimi esprimendo la speranza che le relazioni amichevoli fra i due Sovrani e i due Governi saranno rafforzate ancora mercè la soluzione data al detto incidente.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Un comunicato ufficiale annunzia le seguenti nomine:

Il generale di divisione Chakir Pascià, Comandante di Adana, è nominato Vali interinale di Adana;

Reschid Pascià, aggiunto del Vali di Adana, è nominato *Mutessarif* interinale di Mersina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19 ore 15,45. — I giornali approvano l'energia dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra contro la Turchia e consigliano la Francia ad imitarla in ogni circostanza.

Berlino, 19, ore 19,40. — Si ha da Costantinopoli che le ragioni per cui l'agente del Lloyd austro-ungarico a Mersina dispiacque a quelle autorità, provocando il noto incidente, furono il non aver ottemperato all'ordine di non pagare i vaglia dei Comitati rivoluzionari ai fuggiaschi armeni e l'aver accordato a questi dei ribassi di viaggio.

Germania e China.

(S) **Berlino**, 19 — Il *Wolff Bureau* annunzia che oggi è stato ordinato l'armamento dell'incrociatore *Deutschland*, il quale sarà impiegato all'estero.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 19 ore 15,45 — Il *New York Herald* dice che in seguito all'occupazione di Kiau Tschan per parte della Germania, ritenuta permanente, verranno mandate in China squadre inglesi e americane.

Parigi, 19, ore 18,35. — Si ha da Londra che colà si crede che l'occupazione di Kiau-Tschan per parte dei tedeschi sarà soltanto temporanea.

La dispersione della forza

L'*Esercito italiano* pubblica una particolareggiata analisi dell'impiego, sarebbe meglio detto dello sperpero, di uomini in un reggimento di artiglieria da campagna, che vale la pena di riprodurre.

Un reggimento d'artiglieria da campagna al 1° ottobre 1897 (cioè dopo congedata la classe anziana) ora della forza complessiva (supponiamo) di 540 uomini così ripartiti:

Sottufficiali	56
Caporali maggiori e caporali	73
Caporali maniscalchi	5
Caporali trombettieri	2
Trombettieri	23
Allievi trombettieri	10
Sellai	10
Allievi maniscalchi	10
Allievi sellai	10
Appuntati e soldati	341
Totale	540

Di questi 341 appuntati o soldati erano addetti a servizi fissi:

Al laboratorio di riparazioni del materiale	10
Al laboratorio della piccola manutenzione	6
Piantoni ai diversi uffici	8
» ai magazzeni	10
» all'infermerie uomini e cavalli	2
Addetti alla mensa sottufficiali	3
» al Circolo ufficiali	2
» alla tipo-litografia o legatoria	2
Attendenti di ufficiali del corpo e fuori corpo	63
	106

Restano 235 fra appuntati o soldati cioè 23 per reparto essendo 10 le unità.

Ognuna di queste ha inoltre da coprire i seguenti servizi:

3 guardie scuderia.
1 guardia polveriera.
1 cuciniere.
1 piantone alla camerata.
1 guardia infermeria cavalli, o piantone alla porta o di ramazza.
2 di corvè al magazzino materiale, o alla selleria generale, o al magazzino vestiario.

9

Inoltre 3 in media è duopo levarli perchè malati, o a riposo o alla prigione di rigore.

Restano così 11 per unità ai quali è impartita la istruzione giornaliera. A questi 11 è però ancora necessario sottrarre:

1. I comandati all'incetta foraggi.
2. Id. id. paglia.
3. Id. id. pane.
4. Il piantone del furiere.
5. Id. del materiale.

E restano così dai 6 ai 7 uomini per unità.

Questo è Saturno che mangia i suoi figli, e cioè l'amministrazione scopo a sè stessa.

Il bilancio della guerra votato per istruire il paese e prepararlo alla guerra, in realtà si traduce a questo:

per istruire 70 uomini, ne occorrono altri 470.

Se vorremo quindi degli effettivi di pace sufficienti da permettere una istruzione veramente proficua, per esempio con due sole classi 80 uomini per unità converrebbe aumentare la forza di 73 per ogni unità e nel caso concreto avere nel reggimento citato 1270 uomini, e neppur gioverebbe perchè si troverà sempre come distrarli.

Se questa dimostrazione è esatta, ciò che non possiamo nè affermare, ne negare, è evidente che il guaio maggiore dei nostri ordinamenti sta, non nella forza bilanciata, ma nel suo impiego, che sottrae troppi uomini allo scopo vero dell'esercito in pace “ all'istruzione „.

Nè le altre armi sono in condizioni sensibilmente migliori di quelle dell'artiglieria; per tutte, poco più poco meno, si ripete il medesimo inconveniente di disperdere uomini in servizi, che potrebbero essere o soppressi, o diminuiti, o disimpegnati da altri personali.

Non è molto che abbiamo chiamato l'attenzione dell'on. Ministro della guerra sulla questione degli attendenti, che specialmente in Roma assume proporzioni eccezionali.

Un riordinamento di questo servizio, per il quale il diritto all'attendente *fosse tolto a tutti gli ufficiali non combattenti* e fosse limitato ai combattenti, farebbe guadagnare all'esercito qualche migliaio di fucili o di sciabole.

E così via via, un'accurata epurazione di diversi servizi di quartiere e di piazza farebbe rientrare nelle file altre migliaia di uomini, che oggi sono perduti per l'istruzione.

Se l'on. Pelloux, con l'intelligente operosità che è sua dote, porrà riparo a questo guaio dello sperpero degli uomini, che è il vero tarlo della forza bilanciata, egli lascierà una traccia realmente benefica e duratura del suo passaggio al Ministero della guerra ed otterrà il plauso dell'esercito e del paese, al quale darà la certezza che all'esercito va intiero il denaro che alla sua istruzione ed educazione militare il paese destina.

Orari ferroviari e servizio postale.

In ordine al desiderio da noi e da altri giornali espresso di una modificazione dell'orario dei direttissimi Roma-Milano, via di Sarzana in modo da ottenerne la coincidenza coi direttissimi del Gottardo a Milano da una parte e con quelli per Napoli-Roma dall'altra, e dell'aggiunta di un ambulante al treno Roma-Milano per facilitare la spedizione dei giornali, ci si informa che ogni modificazione all'orario è rimasta sospesa perchè il 6 Dicembre avrà luogo a Francoforte una conferenza internazionale appunto per gli orari e si spera che in tale occasione potranno concordarsi modificazioni che soddisfino ai desideri di cui sopra.

Abbiamo atteso tanto, che possiamo aspettare anche il risultato della Conferenza di Francoforte.

Le spese per l'istruzione elementare

In precedenti articoli abbiamo riassunto l'ordinamento dell'istruzione elementare in Italia, specialmente in vista dell'applicazione della legge sull'insegnamento obbligatorio; a completare quelle notizie rimane il dato più importante, vedere cioè quanto costi all'Italia (Comuni e governo) l'istruzione primaria.

La legge, come è noto, impone ai Comuni l'obbligo di mantenere le scuole elementari in numero proporzionale alla popolazione e di provvedere agli stipendi degli insegnanti.

Essi devono inoltre provvedere al personale di servizio, alla costruzione, manutenzione e fitto dei locali scolastici, al mobilio della scuola, compresi gli attrezzi ginnastici.

Il minimo degli stipendi dei maestri è fissato dalla legge.

Nelle scuole urbane gli stipendi variano da 1000 a 1320 lire per le scuole maschili e da 800 a 1056 per le femminili di grado superiore, da 900 a 1000 per le maschili e da 720 a 800 per le femminili di grado inferiore.

Nelle scuole rurali lo stipendio varia da 800 a 900 lire per le classi maschili e da 640 a 720 per le femminili del grado superiore; da 700 a 800 per le maschili e da 560 a 640 per le femminili dell'inferiore.

Questi stipendi vengono aumentati di un decimo dopo un periodo sessennale di non interrotto servizio nel medesimo comune e per quattro volte successive.

Ciò premesso in linea generale vediamo le spese inscritte nei bilanci dei comuni per le scuole, secondo l'ultimo bilancio.

Spese obbligatorie ordinarie.

Stipendio ai maestri	L.	41,718,451
Salari ai bidelli e al personale	»	2,574,821
Pigioni e manutenzioni di locali, mobili, arredi, ecc.	»	5,604,931
Ginnastica obbligatoria	»	169,950
Concorso al Monte delle pensioni	»	1,764,222
Totale	L.	51,832,375

Spese obbligatorie straordinarie.

Costruzione e adattamento locali	L.	3,912,631
Provvista mobili, arredi, ecc.	»	577,655
Spese d'impianto per la ginnastica	»	20,170
Totale	L.	4,510,456

Spese facoltative.

Asili d'infanzia	L.	1,566,026
Scuole serali e festive	»	724,534
Scuole elementari non obbligatorie ecc.	»	1,153,999
Penne, libri, carta ecc. per gli alunni poveri	»	959,273
Totale	L.	4,403,832

In totale L. 60,746,663 di spese comunali per le scuole elementari e per gli asili infantili.

Ragguagliando la spesa comunale al numero degli alunni, si ha il rapporto di L. 24,72 per ogni alunno delle scuole diurne, e L. 4,69 per ognuna delle scuole serali, festive ed asili.

Ragguagliando la spesa alla popolazione si ha il rapporto di L. 1,97 per abitante.

Le spese dei Comuni così si ripartiscono per regioni:

	Spese comunali	Media per ab.
Piemonte	L. 8.267.176	2.50
Liguria	2.986.169	3.08
Lombardia	9.749.088	2.48
Veneto	6.311.340	2.06
Emilia	5.072.316	2.22
Toscana	3.586.838	1.56
Marche	1.816.528	1.87
Umbria	1.155.985	1.92
Lazio	3.451.083	3.41
Abruzzi	1.856.216	1.35
Campania	5.091.363	1.63
Puglie	2.939.594	1.55
Basilicata	603.164	1.11
Calabria	1.581.770	1.15
Sicilia	5.375.034	1.56
Sardegna	1.069.638	1.42
Regno	60.746.663	1.97

Si aggiunga 1.110.813 lire che i Comuni spendono per le scuole normali e al [illegible] quasi 62 milioni.

Anche le Amministrazioni provinciali concorrono nelle spese per l'istruzione elementare e nei bilanci 1895-96 erano assegnate a tale scopo lire 734.951 fra borse di studio, scuole normali e sussidi ai Comuni e ai maestri.

Lo Stato pure concorre all'istruzione elementare per effetto di leggi speciali, con sussidi ai Comuni pei fabbricati, per l'arredamento scolastico, per completare il numero delle scuole obbligatorie nei Comuni corti a mezzi, per aumentare gli stipendi ai maestri, per sussidio al Monte delle pensioni ecc.: in totale per Lire 4.036.568. Aggiungendo l'assegno per le scuole normali ed alcuni istituti speciali come il magistero femminile, convitti, educandati ecc., si arriva a una spesa totale che pel 1895-96 fu di L. 7.110.758.

In complesso adunque l'Italia spende per l'istruzione elementare una somma annua di Lire 69.702.485.

Non è poi tanto poco come generalmente si dice e si crede.

ARMI ED ARMATI

La flotta tedesca.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 19. — Si afferma che sarà presentato al *Reichstag* un Memoriale che esporrà lo stato attuale della flotta; enumererà le navi già cadute in disuso e quelle che vi cadranno presto, concludendo che le nuove navi da costruirsi in surrogazione dovranno essere molto più forti e perciò più costose. Invece delle corazzate di secondo ordine si costruiranno corazzate di primo ordine, in vece degli incrociatori semplici, incrociatori corazzati.

In generale, non si supererà il nuovo organico della flotta del 1873; soltanto per le surrogazioni delle vecchie navi si terrà conto degli emendamenti dell'88 e dell'89 ed invece di 50 milioni all'anno per nuove costruzioni se ne spenderanno sino al 1904 e 1905 da 60 a 65.

Qualora il *Reichstag* non concedesse quest'aumento, potrebbe anche darsi che il governo ne anticipasse lo scioglimento fissato per questa legislatura al novembre 1898.

Il servizio obbligatorio in Inghilterra

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 19, ore 18.35 — L'opinione pubblica qui accoglie favorevolmente le idee esposte da Sir Charles Dilke circa l'introduzione del servizio obbligatorio nell'esercito inglese.

Il *Times* dice che una riforma dell'esercito è urgente.

Un libro sul Brasile [1]

Col titolo “ *Nel paese dei macacchi* „ il signor Ubaldo Moriconi ha pubblicato un libro, che vorrebbe essere un notiziario e uno studio critico, aneddotico, storico ecc. ecc. sulle condizioni e sui costumi del Brasile, mentre a chi lo legge attentamente lascia l'impressione che si tratti di uno sfogo dispettoso contro un paese, dove vive un milione d'italiani.

Basta il titolo dispregiativo per lasciar supporre che l'autore ha voluto sfogare i suoi rancori contro il Brasile, forse perchè non gli è riuscito di fare fortuna.

Abbiamo da qualche tempo in Italia parecchi giornalisti, reduci dal Brasile, i quali, tranne qualche eccezione, s'industriano a scrivere *plagas* di un paese nel quale hanno pur trovato ospitalità per vari anni, profittando della mancanza di cognizioni nei lettori italiani delle vere condizioni di quel vastissimo paese.

Il libro del sig. Moriconi è impastato con una quantità di notiziole, che si riferiscono alle cose più meschine e inconcludenti e formano quindi un ammasso di pettegolezzi che soffoca anche quelle poche notizie sulle condizioni dei varii Stati e degli emigranti, che potrebbero essere utili.

In un suo rapporto, il cav. Gioda Console d'Italia a S. Paulo riferiva al Governo che sbarcano spesso in quei paesi persone che non hanno nè arte, nè parte e neppure una grande volontà di lavorare.

“ Sono per lo più, scriveva il nostro Console generale, ex impiegati, commercianti decaduti, ragionieri, studenti, *ex giornalisti*, che si dirigono al Brasile nella speranza di trovare un posto, ma che dispongono di pochissimi mezzi per sostenersi almeno nei primi tempi, specie in taluni punti, dove il vitto e l'alloggio sono cari, mentre riesce difficile per le citate classi di persone trovare un'occupazione.

Lo Stato di S. Paulo, ad es., offre attualmente occupazione sicura alle famiglie di agricoltori ed una certa probabilità d'impiego vi è per muratori, falegnami, calzolai, ortolani, braccianti, cuochi ed altre persone di servizio, *perchè capaci*.

Avverte poi lo stesso Console coloro che non sono agricoltori di professione di guardarsi bene dall'assumere tale qualifica per ottenere il viaggio gratuito e dal farlo inscrivere nel passaporto, perchè ciò li esporrebbe a gravi inconvenienti all'arrivo, dacchè il concessionario, al quale sarebbe rifatto dal Governo locale il pagamento del viaggio, non mancherebbe di far sequestrare a questi emigranti con falsa qualifica quel po' di bagaglio che possedessero per rivalersi della perdita subita.

Che significa tutto questo? Significa che quei paesi offrono utile collocamento ai lavoratori, non agli altri, tra cui gli *ex giornalisti*, che finiscono, dopo un certo tempo, per tornare in patria, dove scrivere articoli, opuscoli e libri pieni d'insolenze contro i Brasiliani.

Ma veniamo al libro. Mentre l'autore chiama macacchi i Brasiliani e non risparmia ingiurie, offese e insulti a quel popolo, viceversa alla pagina 301 del suo libro, si legge il seguente giudizio:

“ I Brasiliani hanno molti difetti, ma hanno anche
“ delle buone qualità, prima tra le altre uno
“ *spirito di ospitalità senza riscontro*, una grande
“ facilità di accesso unita ad un tratto bonario,
“ una dolcezza e ad una cortesia di modi che conquido. „

E dopo aver detto questo, poco sotto scrive:

“ Lo straniero in generale e l'Italiano in particolare non è ben visto dai Brasiliani, quantunque
“ per il momento, sia tollerato, perchè se n'ha urgente bisogno. „

Ma se così è, come si concilia l'ospitalità senza riscontro, il facile accesso, il tratto bonario, la dolcezza e la cortesia di modi che conquidono?

Non vi può essere una contraddizione in termini più patente e una smentita più solenne che l'autore infligge a sè stesso, quando facendo prevalere il fegato, censura, biasima, vilipende ed insulta i Brasiliani per i loro costumi e le condizioni del loro paese.

E' ben vero che siffatte offese ad una intera Nazione, che il sig. Moriconi afferma essere come nessun altra, bonaria e cortese, non la [illegible]

(1) Tip. Roux-Frassati e C. - Torino.

colpire, anche perchè diventa ridicole; ma non è men vero che questo tentativo di diffamare in fondo un paese che ospita un mill ne d'italiani rivela una sciocca malignità e una volgare animosità.

E questo non diciamo già per paralizzare l'effetto sinistro che la pubblicazione potrebbe produrre nell'animo di coloro che vorrebbero recarsi al Brasile, giacchè chi è disposto ad emigrare colà in cerca di lavoro, non si lascia certamente trattenere dai giudizi contraddittori del sig. Moriconi — lo diciamo semplicemente perchè non deve passare senza protesta un libro pieno d'insolenze e dileggi contro un paese, col quale siamo in buoni rapporti, che desideriamo di mantenere, appunto perchè offre ospitalità cordiale e lavoro ad una delle nostre più numerose colonie dell'America latina.

Nessuno contesta che anche nel Brasile vi siano degli inconvenienti e accadano talvolta fatti ed incidenti spiacevoli, ma bisogna pur tener conto che si tratta di un paese vastissimo e di uno Stato giovane, dove certe istituzioni non hanno ancora raggiunto quella maturità e quella organizzazione perfetta, che hanno raggiunta col tempo e in condizioni più facili nella vecchia Europa.

E' strano però che in questo " paese dei macacchi, „ dove a leggere certe pagine del Moriconi parrebbe che gli emigranti siano sopraffatti, vessati, torturati da mane a sera, il signor Moriconi abbia tuttavia vissuto, forse *en touriste*, nientemeno che sette od otto anni!

Meno male che per compensare il Brasile dell'ospitalità accordatagli per tanti anni, il sig. Moriconi ci promette un nuovo libro sul Paraguay, libro che invece d'intitolare la *terra dei pappagalli* si limiterà a chiamare modestamente *la terra dei valenti!*

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 19 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Castelfranco dell'Emilia (Bologna) e nomina un Commissario straordinario — Riassunto del conto del Tesoro al 31 ottobre 1897 — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al dì 13 novembre 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Ettore Soldati è nominato Commissario straordinario presso il comune di Castelfranco dell'Emilia in provincia di Bologna.

Ministero delle Poste. — Nanni Argosto capo ufficio collocato in aspettativa. Pallavicini Gustavo id. collocato a riposo.

— Essendo occorso la ristampa delle cartoline con risposta pagata da centesimi 15 si è adattata la forma ovale dei francobolli impressi nelle medesime in sostituzione di quella rettangolare.

Le nuove cartoline saranno somministrate tra non molto e dovranno essere messe in uso promiscuamente con le attuali dello stesso valore.

— D'ora innanzi potranno accettarsi pacchi per il Venezuela, non solo diretti agli uffici di Caracas, La Guaira, Puerto Cabello, Maracaibo, Carapano e Ciudad Bolivar, ma anche a destinazione di altre località, avvertendo però che i destinatari, debitamente avvisati, dovranno ritirarli a loro spese in uno dei sei uffici sopraindicati.

— D'ora in avanti potranno essere accettati pacchi senza dichiarazione di valore e senza assegno a destinazione della Repubblica di Honduras, da spedirsi per le vie di Francia e Inghilterra.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cuneo, 19. — E' morto improvvisamente il cav. Ercole Bongiovanni, sindaco da molti anni del comune di Barbaresco.

Belluno, 19. — In Mogliano la vedova Favier offrì all'Istituto patronato pellagrosi lire 10,000 perchè sia eretto un fabbricato apposito nel podere del pellagrosario per una sezione di asilo ai bambini poveri. Assegnò inoltre una dotazione all'asilo di altre lire 25,000.

Bologna, 19. — Grandi precauzioni sono state prese nei comuni del basso bolognese, ove scoppiarono nuovi scioperi fra i contadini per non aver i proprietari mantenuti i patti. Alla Baricella vennero ieri inviati rinforzi di truppa.

Caltanissetta, 19. — Un pastore dell'ex-feudo Stretto diede delle erbe velenose, spacciandole per medicinali, ai due fratelli Cammaratola e ai fratelli Caprino, i quali tutti poco dopo morirono fra spasimi atroci.

Portici, 19. — Il Consiglio comunale ha approvato un prestito di 75 mila lire, estinguibile in 35 anni, ed ha dato mandato al Sindaco ed alla Giunta di iniziare con la Compagnia di Liegi le pratiche per portare a Portici l'acqua del Serino.

Pavia, 19, ore 14. — Il discorso che il dottor Ernesto Pascal, professore ordinario di calcolo infinitesimale nella nostra Università, non potè leggere martedì scorso nella seduta inaugurale impedito dalla gazzarra degli studenti politicastri, sarà edito in settimana prossima dall'Hoepli di Milano.

Ha per titolo *Costumi e usanze delle università italiane*, ed è lavoro pregevole e interessante su questo argomento, cui la stranezza del caso ha dato una bizzarra opportunità.

Palermo, 18 (*Di Pisa*) — Il Comitato per le feste del 50.mo anniversario della rivoluzione del 1848, inviterà alle feste l'on. Di Rudinì per pronunciare un discorso nell'inaugurazione del monumento a Mariano Stabile.

L'on. Crispi è stato invitato a dettare la lapide che sarà murata nel palazzo, ove sedeva il Parlamento del 1848.

— Provenienti da Malta si sono ancorate stamane in rada la corazzata inglese *Hood* e la torpediniera d'alto mare *Bruiser*. La *Hood* è al comando del capitano di vascello Bromley; la *Bruiser* del tenente di vascello Halay.

Le navi salutarono con 21 colpi di cannone il forte, che rispose con le salve d'uso.

Iglesias, 19, ore 15 — Quattro malfattori armati di fucile, nella regione Suttura fermarono Medou Pusceddu Giovanni depredandolo di vari oggetti.

Foligno, 19 — Stamane, mentre il maresciallo dei carabinieri Brasettone Luigi ed altri militi, accompagnavano Bagnoli Francesco contravventore al porto d'armi, il fratello di costui, Angelo, assaliva a pugni il carabiniere Pallottini, ma dopo viva colluttazione il ribelle venne arrestato.

Sala Consilina, 19 — Sulla provinciale tra Polla ed Auletta, Curto Felice di anni 75, veniva aggredito da certo D'Amico di anni 17 e Sobatillo Antonio di anni 24, pregiudicati.

Palermo, 19, ore 21,20. — (*Di Pisa*). Questa mattina è morto Michele Serra in età di 76 anni.

Il giornalismo siciliano perde in lui un valentissimo campione.

Michele Serra fondò e diresse per moltissimi anni il giornale l'*Amico del Popolo*, che si rese veramente popolare pubblicando dialoghi in vernacolo.

Domani avranno luogo i funerali a cura del municipio e diretti dall'Associazione della stampa.

Congresso delle Banche cooperative

(S) **Udine**, 19. — Il Congresso delle Banche popolari cooperative del gruppo veneto-mantovano è stato oggi inaugurato coll'intervento del rappresentante del Governo, del Sindaco, del senatore Di Prampero e dei deputati Morpurgo e Schiratti.

Il signor Barduzco ha salutato i congressisti in nome della Banca cooperativa locale ed il Sindaco in nome della città.

Il Presidente, comm. Minelli, ha ricordato l'opera dell'on. ministro Luzzatti ed ha delineato la condotta delle Banche cooperative dirimpetto alle sedicenti Banche clericali rurali ed alle istituzioni cooperative promosse dai radicali.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Il Congresso trattò quindi importanti questioni.

Notizie dei nostri emigrati

Rumania. — Il r. console a Budapest riferisce che arrivarono colà, negli ultimi mesi, gruppi di operai italiani, diretti in Rumania, provvisti del solo passaporto per l'interno, i quali si trovarono perciò nell'impossibilità di raggiungere la destinazione.

Il console ricorda che per entrare in Rumania gli operai devono essere muniti di passaporto per l'estero vidimato da un console rumeno e che questa vidimazione è gratuita. Avverte poi che in questo momento la mano d'opera in Rumania non è domandata.

Argentina. — Il conte Antonelli scrive da Buenos Aires che ora vi sono varie proposte di colonie nelle provincie di Santa Fè, Cordoba, Entre-Rios e Buenos Aires, dove l'agricoltore con qualche somma disponibile può acquistare dei terreni.

I modi con cui si fanno le concessioni sono diversi; ma in generale consistono nella vendita dei terreni in lotti da 25 a 100 ettari, variando i prezzi dalle 35 alle 100 lire l'ettaro.

La forma dei pagamenti è: dilazione da 4 a 6 anni; un quarto a pronti contanti; interesse dell'8 per cento sul rimanente.

Altro modo è la concessione di 25 a 50 ettari a prezzi che variano da 40 a 160 lire, con l'obbligo di rilasciare il 10 per cento del raccolto.

Il nostro ministro ha visitato testè la colonia di Caroya di cui dà i seguenti cenni:

La colonia fu fondata nel 1878 e dapprima i risultati furono nulli.

In seguito si ebbero vari anni di siccità e d'invasioni di cavallette cosicchè la colonia era ridotta all'estrema miseria.

Ma dal 1888 la colonia cominciò a prosperare. Oggi vi abitano 416 famiglie quasi tutte italiane. Vi sono cinque scuole, delle quali: una elementare maschile, una rurale femminile, una rurale mista, sovvenzionate dal governo della provincia; le altre due, rurali miste, sono sostenute dalla municipalità. La colonia possiede due chiese cattoliche.

Prodotto principale della colonia è l'uva; abbondanti i legumi, in piccola scala coltivati i cereali.

San Paolo Brasile — Il cav. Gioia, console generale, sconsiglia l'emigrazione di chi non ha un'arte o mestiere manuale. Incoraggia invece quella dei contadini.

Lo Stato di San Paolo, egli scrive, offre occupazione sicura alle famiglie di agricoltori, ed una certa probabilità d'impiego per muratori, falegnami, calzolai, ortolani, braccianti, cuochi ed altre persone di servizio, purchè capaci.

Il console fa un'importante raccomandazione ed è che coloro i quali non sono agricoltori di professione e vogliono fare il viaggio gratuito, si guardino di fare iscrivere falsamente tale qualifica nel passaporto, ciò che gli esporrebbe a gravi inconvenienti.

Il concessionario per l'introduzione di famiglie agricole si vedrebbe rifiutato dal governo locale il pagamento del loro passaggio marittimo, e non mancherebbe di chiedere il sequestro del loro bagaglio per rivalersi della perdita.

Transvaal — Informazioni ufficiali danno come pessima la situazione degli operai italiani che si sono ultimamente recati in cerca d'occupazione nel Transvaal.

E' massima imprudenza emigrare alla ventura in quel paese ed in ogni caso è indispensabile per poter guadagnare colà i mezzi di sussistenza conoscere la lingua inglese oppure l'olandese.

Bulgaria — La Legazione italiana in Belgrado avverte che non rilascia passaporti se non a chi possa provare con documenti di non avere obblighi col servizio militare e di non trovarsi in nessuna delle circostanze previste dalla legge. Chi intende emigrare in Bulgaria deve procurarsi in Italia il passaporto regolare per l'estero.

Egitto — Il R. Console in Alessandria avverte che arrivano colà numerosi italiani, i quali trovansi presto nella indigenza, non essendo ora in corso in tutto l'Egitto alcun lavoro d'importanza.

Consiglia quindi gli operai di astenersi, almeno per ora, dal recarsi colà in cerca d'impiego.

Sassonia — Il cav. G. Arnstandt, R. Console a Dresda, constata che negli ultimi dieci anni vi è stato un aumento progressivo nel numero di operai italiani che in principio di primavera immigrano in quel distretto consolare. Muratori, tagliapietre, sterratori, manuali, quasi esclusivamente veneti, vi trovavano finora, se non lauti, discreti guadagni.

Quest'anno, però, il numero degli immigranti italiani è aumentato oltre il solito, raggiungendo nel distretto consolare di Dresda il numero di 4000.

Ma essendo le costruzioni ferroviarie oramai compinte, molti si sono trovati privi di lavoro. I capi operai sono tutti veneti, si recano colà da molti anni, parlano abbastanza bene il tedesco, conoscono il paese ed i metodi di lavoro. Ma gli operai minuti, se non si recano colà chiamati vanno a rischio di patire la fame.

Oltre gli operai, pochi sono gli immigranti italiani d'altra specie, all'infuori di alcuni figurinai lucchesi. Ai mercanti girovaghi sono imposte tasse così forti, che il loro numero è diminuito quasi a zero. Ai suonatori ambulanti, calcolandosi il loro mestiere una forma di accattonaggio, si rifiutano da parecchi anni i permessi.

Nei caffè-concerti, alle esposizioni ed in altri ritrovi del genere, da due o tre anni appariscono piccole compagnie di cantanti e suonatori napoletani, con viaggi però pagati dagli impresari.

L'esportazione delle castagne

Tra i prodotti accessori del suolo, che l'Italia potrebbe esportare su più larga scala sono le castagne, che costituiscono per alcuni un cibo complementare o di lusso per altri un succedaneo agli alimenti di prima necessità.

Nel nuovo *Annuario del Commercio* pel 1897-98 del Pasqualucci, bibliotecario al Ministero degli esteri produttori e commercianti possono trovare alcuni dati utili per l'esportazione circa la produzione, la qualità, i prezzi, i mercati più facili, ecc., ecc.

Produzione — Il castagno è coltivato in 57 provincie del Regno; manca nelle altre dodici, che sono: Milano, Cremona, Mantova, Venezia, Rovigo, Ferrara, Ancona, Bari, Lecce, Siracusa, Girgenti e Trapani. Le regioni che ne producono maggior quantità sono la meridionale mediterranea, la Toscana, la Liguria, il Piemonte, l'Emilia, la Lombardia, il Veneto, le Marche e l'Umbria.

La superficie impiegata in questa coltivazione è di oltre 412,900 ettari. La produzione fu nel 1891 di quint. 2,613,083; nel 1892 di 3,284,816; nel 1893 di 2,094,628; nel 1894 di 1,919,517. La maggiore produzione si ebbe nella provincia di Genova (quintali 189,187), poi vengono: Catanzaro (187,881), Cosenza (172,916), Arezzo (132,204), Cuneo (125,857), Firenze (113,262), Torino (109,900).

Qualità — Le castagne italiane sono di molta qualità; primeggia per grossezza e sapore il marrone. In tutti i paesi di montagna, nei quali la coltura è diffusa, si contano una decina di varietà, che si riproducono per mezzo dell'innesto. Queste varietà differiscono non solo per la grandezza del frutto, massime nel marrone, ma anche per la forma, ora tondeggiante, ora allungata, per il colore più o meno cupo della scorza, e per la differente epoca di maturazione.

Prezzi — Il prezzo medio di esportazione varia dalle lire 150 la tonnellata alle 160.

Paesi per l'esportazione — Valore totale nel 1896 lire 2,182,455; tonnellate 13,227 — Francia 4595 - Austria 2149 - Svizzera 1909 - Germania 1400 - Argentina 757 - Stati Uniti e Canadà 656 - Gran Bretagna 623 - Egitto 299 - Malta 278 - Uruguay 209 - Brasile 207 Tunisi 91 - Belgio 90 - Olanda 40 - Turchia 26.

Esportazione nel 1896: tonnellate 10,609 = lire 1,909,620.

L'*Annuario* indica pure alcune città e paesi, dove le castagne trovano facile mercato, e sono:

Europa, Austria-Ungheria: Budapest, Spalato, Trieste - Belgio - Danimarca: Copenaghen - Francia: Marsiglia, Parigi, Rouen, Tolone - Germania - Gran Bretagna: Glasgow, Liverpool, Malta - Grecia - Olanda: Aja, Amsterdam, Rotterdam - Rumania: Bucarest - Russia - Serbia - Svizzera - Turchia europea: Costantinopoli — *Africa*, Egitto, Porto Said - Tripolitania - Tunisia — *Asia*, Turchia asiatica - Siria e Palestina: Giaffa — *America Settentrionale*, Canadà - Stati Uniti — *America Meridionale*, Argentina - Brasile - Uruguay: Montevideo.

— All'esportatore italiano, come al commerciante estero interessa sapere quali sono le spese pel trasporto. Per la via di mare, com'è facile capire, la spesa è molto inferiore a quella di terra; ma anche in ferrovia, ove si tratti di vagoni completi, la spesa non è grave. L'*Annuario* offre alcuni dati su questo proposito.

Da Arezzo a Vienna L. 54,32 la tonnellata (peso minimo, vagone da 5 tonn.), a Budapest L. 57,56, a Lione 33,97, a Nizza 27,18, a Berlino 83,13, a Berna 52, a Bellinzona 26,85. Da Firenze a Parigi L. 54,51, a Berlino 85,09, ecc. ecc.

E così di seguito da sette mercati di produzione a quattordici di consumo.

Un'altra spesa che s'incontra è quella di dogana che varia a seconda dei paesi.

Austria-Ungheria: fior. 2 per quintale - Belgio: 10 0[0 *ad valorem* - Francia: castagne e marroni fr. 3: farina di castagne o di marroni fr. 5 per quint. - Germania: 3 marchi - Inghilterra: *esente* - Paesi Bassi: 5 0[0 *ad valorem* - Svizzera: 0,30 per q. - Stati Uniti: 20 0[0 *ad valorem*.

Questi sono i dati che fornisce l'*Annuario* del Pasqualucci. E come per le castagne li fornisce per altri 122 prodotti, ciò che prova che si tratta di una pubblicazione utilissima pei produttori e commercianti nostri ed anche per i grossisti all'estero.

Un incendio a Londra.

(S) **Londra**, 19 — Un violento incendio è scoppiato nel pomeriggio ad Aldelgate, nel quartiere della City.

Il fuoco ha invaso un enorme gruppo di case.

Sono in attività una trentina di pompe a vapore per combattere l'incendio.

Teatri ed Arte

Per l'arte — Nel *Gazzettino dell'arte drammatica e lirica*, Carlo Lotti torna sull'arduo argomento della famosa Società degli autori, residente a Roma. E dice cose indubbiamente giuste; che le compagnie drammatiche *italiane* (per modo di dire) sono assorbite dalla merce straniera; che il teatro è abbandonato alla speculazione più torbida; che bisogna incoraggiare i giovani e magari sorreggerli; che contro quanti mancano o d'ingegno o di preparazione o d'attitudine a scriver per le scene, occorre aver pronta (egli il primo) una chiave femmina per le labbra. Sta bene.

Di più consente in tutto nei nostri giudizi, a proposito della catastrofe di *Claudia*, di *Giulia*, del *Posta*; fa notare che *Il Prodigio* del Baffico ha avuto dappertutto lietissime accoglienze (Chi si contenta... beato lui); e poi parla con favore della *Pagina bianca* di T. Pasetti, del *Sogno* di F. Spina, del *Malocchio* di E. G. Nani. Bravo: giusto i pochi che abbiamo lodato anche noi. Del resto, fa piacere esser d'accordo - e non è *complimento immeritato* - con chi ha dato alle scene dei lavori veramente pregevoli.

Ma il buon Lotti esce dai limiti, quando ci grida: " A chi salterebbe in capo che la povera *Società* residente a Roma dovesse o potesse farsi responsabile di quanti lavori di penna italiana si producono e si produrranno in Italia? „

Tespi la scampi e liberi!

Questo è un altro argomento. A noi non importa nemmeno sapere quale degli autori, dianzi accennati, faccia o non faccia parte della *Società*. Torniamo a bomba, lasciando in pace querimonie, querele, e desiderii, cui non basterebbero i treni d'un intero Geremia.

Che cosa abbiamo detto noi? che, a Roma, da varii anni sotto l'egida del bel nome di Enrico Panzacchi è sorta una *Società degli autori lirici e drammatici*. Che cosa abbiamo chiesto? di sapere quel che ha fatto (oltre la Cassa di Previdenza, che non è certo una istituzione letteraria) in tanti anni questa Società per l'arte o lirica o drammatica.

Ecco il punto, sul quale l'amico Lotti è invitato a spiegarsi e a precisare. Il resto per ora non ci riguarda: ossia, ci riserbiamo a parlarne un'altra volta, dato pure che meriti il conto di discorrere d'arte e d'interessi artistici in un paese ove c'è della gente che applaude al *Paradiso* e tollera l'*Inferno* su le scene d'un teatro, che, per brutale sarcasmo del dizionario, si qualifica *drammatico e nazionale*.

Drammatica. — Giacchè è l'epoca dei *borderò*, e certi cronisti volentieri fanno scorse nei botteghini dei teatri, potrà esser curioso sapere quanto hanno prodotto le cinque recite della signora Duse a Milano. Naturalmente si garantisce l'autenticità delle cifre.

Signora delle Camelie, L. 6339; *Seconda moglie*, L. 8156; *Magda*, L. 6503; *Moglie di Claudio*, lire 6405; *Locandiera* e *Sogno*, L. 6345.

Se non altro, ella sarà compensata del cattivo esito (pecuniariamente parlando) delle rappresentazioni parigine.

— *Alta camorra* di Goffredo Cognetti non è piaciuta mai a nessuno.

Mal costruita e mal condotta, cadde a Napoli rumorosamente, cinque o sei anni fa, producendo un alto frastuono di polemiche vivaci per le personalità vere che si dissimulavano malamente sotto la veste dei personaggi fittizi. Poi trascinò misera esistenza su qualche scena d'Italia... finchè è andata ora a naufragare miseramente tra i fischi sonori del pubblico fiorentino al teatro Alfieri.

Speriamo che non se ne parli più, e, quindi, *parce sepulto*.

Lirica. — Chi ci libererà più dal simbolismo? Ne abbiamo avuto in prosa: ed eccone dell'altro, in musica.

A lato al D'Annunzio, Gaetano Macchi; a fianco del *Sogno*, " *La Nave*. „ E questa *Nave* è quella della vita, che approda all'Isola Beata, ove vorrebbe sostare, ma il desiderio di *Alete* — che rappresenta il genere umano — di spiegare il mistero della vita fa sì che Delia — immagine dell'Amore — scompaia, e la Nave approdi al supremo lido.

Che ve ne pare? chi direbbe mai che questo frammento teologico possa essere materia di libretto per musica?

Eppure Arturo Vambianchi ne ha rivestite di note le parole; e l'opera sarà eseguita a Trieste, sotto la direzione del maestro Grisanti.

— Come abbiamo detto, Augusto Bungert, ispirandosi al racconto dell'*Odissea*, ha tratto dal poema omerico una trilogia, di cui la prima parte ha per tema e per titolo *Il ritorno d'Ulisse*.

Questa è stata rappresentata alcune sere addietro al Gran Teatro di Amburgo, ed il successo è stato colossale. Il pubblico è giunto all'entusiasmo, ed i critici, in coro, proclamano l'autore un wagneriano, ma più semplice e più soave del grande maestro.

— Il *Fieramosca*, di Firenze, nel dare l'elenco delle opere che si eseguiranno al Pagliano, nel prossimo carnevale — *Ugonotti*, *Bohème*, *Mefistofele* — fa sapere che un artista squisito, il signor Ugo Marrazzi di Castiglione, darà ogni suo appoggio alla Impresa.

E aggiunge che sarà eseguita, inoltre, " un'opera " nuova, intitolata *Max*, dovuta al talento di una " distintissima compositrice, la signora Haliban-Rosselli, cui auguriamo fin d'ora il più completo successo. „

D'augurio anche noi; ma, trattandosi di signora assai nota a Roma, desidereremmo saperne qualcosa di più.

Pubblicazioni — Ultimamente, in occasione del sesto centenario di S. Margherita, il padre Pierbattista, maestro d'organo nel Collegio S. Antonio di Roma, ha musicato l'antifona *Ego dilecto meo*, per mezzo soprano, e coro di soprani e contralti, con accompagnamenti di arpa e harmonium.

I cultori di musica sacra lo giudicano un vero gioiello. L'edizione è del Cristiano, di Roma.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e La Ro - P. M.: Raimondi - Difesa: Randanini e Gentiloni.

Per un bacio.

In Palombara Sabina, si disse che Egidio Petrocchi aveva sparso la voce che Anna Ausili si era fatta baciare pubblicamente da un sarto, tal Mancini Achille; il fidanzato della ragazza Giovanni Della Rocca se ne risentì vivamente, ed incontrato il Petrocchi la sera del 1.o gennaio gliene mosse acerbi rimproveri.

Il Petrocchi negò di aver divulgato la voce ingiuriosa; e siccome uno presente confermò invece di averlo inteso ripeteria, sorse una rissa, nella quale il Della Rocca esplose tre colpi di rivoltella, dei quali due andarono a vuoto e il terzo perforò il mantello dell'avversario.

Per tali fatti questi comparve dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio, ed il Petrocchi per rispondere di diffamazione. Il P. M. ritirò l'accusa di diffamazione pel Petrocchi, sostenne quella di mancato omicidio o almeno di mancato ferimento per il Della Rocca. Ma i giurati assolvettero entrambi ritenendo il Della Rocca colpevole soltanto di porto d'arma, per cui fu dalla Corte condannato a quattro mesi d'arresti.

Il Della Rocca era difeso dall'avv. Randanini.

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Giovene - Giudici: Torcinol e Pennacchietti - P. M.: Altobelli.

Delinquenza giovanile.

Il 23 settembre, in via Arenula, Marianna Frangipane fu borseggiata del portamonete contenente otto lire; ma accortasene si diede ad inseguire il ragazzo, che le aveva fatto il brutto tiro. Il borsaiuolo vistosi raggiunto diede una spinta alla donna facendola cadere a terra; ma intanto dei passanti si erano accorti della scena ed arrestarono il ragazzo, che era Ercole Merlonghi, d'anni 15, romano.

Il Tribunale lo condannò ieri a quattro mesi di reclusione.

La teatralità dei processi

Gli applausi, che malgrado i reclami energici dei Presidenti, risuonano spesso alle Assise — lo spettacolo che la folla presentava nelle ultime sedute di un recente processo a Roma, coll'invadere perfino lo spazio intorno ai seggi della Corte, hanno richiamato alla memoria del ministro Gianturco una circolare che il guardasigilli G. B. Varè, nel breve passaggio che fece a palazzo Firenze, inviava il 5 nov. 1879 ai primi Presidenti e ai Procuratori generali delle Corti d'appello intorno alla teatralità dei processi, che allora, come ora, era di moda, ogni qualvolta si doveva svolgere un processo in cui fossero implicati individui o fatti di qualche notorietà.

Premesse alcune disposizioni, che pur sarebbe ottima cosa richiamare in vigore, quella circolare trattava degli apparati teatrali ripugnanti al decoro della magistratura e contrari alla serenità della giustizia in questi termini:

" Tutto nell'esercizio della giustizia deve essere serio e composto a quella gravità che indica il rispetto. Però non posso astenermi da un'altra raccomandazione verso i Presidenti delle Corti d'Assisie.

" La pubblicità dei giudizi penali è una preziosa conquista della civiltà moderna, cui nessuno vorrebbe menomare. L'azione della magistratura deve poter conoscersi da tutti i cittadini, a tutela dei quali è diretta. Ma sarebbe uno strano equivoco il confondere la pubblicità collo spettacolo.

" La giustizia si rende per soddisfare al primo dei bisogni sociali, non per appagare la curiosità degli oziosi.

" Importa dunque che alle Corti d'Assisie sia conservata l'indole propria, e che nulla si faccia per alterarne lo scopo. Le sale della Corte d'Assisie debbono essere *aperte al pubblico*, ma le sale sono quelle che sono, ed è poco conveniente operare in esse apprestamenti pei singoli processi, affine di allettare le turbe ad accedervi.

" L'accusato, fino a che condannato non sia, si presume innocente; è un cittadino infelice, di cui non è lecito aggravare la condizione, degradandolo a figura da scena, come le bestie feroci che si espongono al circo.

" Prego i Presidenti e i Procuratori generali di far cessare coteste costumanze che, da qualche tempo, pur troppo, vanno introducendosi.

" Ho sentito parlare di tribune costrutte, per le quali furono distribuiti biglietti di prima e di seconda classe. Codesti apparati teatrali ripugnano al decoro della magistratura di una Nazione civile. Le udienze che assumono questo carattere, contrario alla solenne tranquillità della giustizia, rendono più difficile il già tanto difficile compito dei presidenti, poichè le turbe, più intente al loro piacere che all'augusta funzione sociale, che sta compiendosi, manifestano troppo spesso le proprie impressioni e le proprie simpatie, obbligando il capo della Corte a distrarsi dagli altri suoi doveri per vigilare al mantenimento del silenzio „.

L'on. Gianturco farà bene quindi a richiamare quella circolare. E fra i mezzi atti ad impedire lo spettacolo, uno, molto semplice, sarebbe quello d'interdire l'accesso negli spazi riservati a chiunque fosse estraneo al processo.

Quando all'infuori dei magistrati, degli avvocati in causa e dei resocontisti nessuno venisse ammesso se non nella parte della sala riservata al pubblico, i curiosi di ogni specie, non escluse le signore, specialmente quelli che vanno alle Assise, come s'andrebbe ad uno spettacolo di Arena, si stancherebbero di stare pigiati per lunghe ore e passerebbe in gran parte la voglia di manifestare clamorosamente le impressioni.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'intelligenza di un cane.

E' morto a Ware in Inghilterra, contea di Hertford un cane che rispondeva al nome di *Bruin* e apparteneva al signor Benjamin Squire.

Lo chiamavano il " cane questuante „ perchè il suo padrone lo aveva avvezzato a raccogliere denaro a scopo di beneficenza.

Esso si presentava davanti alle persone ed abbaiava finchè non mettessero mano alla borsa; quindi prendeva in bocca la moneta e andava a depositarla in un bussolotto che il suo padrone teneva in mano.

Quando aveva fame questuava per conto proprio e colla moneta andava ad un vicino forno, dove lo conoscevano e gli davano in cambio dei biscotti.

Cordone telegrafico sottomarino.

Ecco alcuni particolari sul nuovo cordone interamente inglese che deve collegare in breve l'Inghilterra all'Australia per il Capo.

Esso partirà dalla costa di Cornovaglia per abbordare a Gibilterra (1.198 miglia) da Gibilterra a Sierra-Leone (2.379) all'Ascensione (1.168) al Capo (1.910) a Natal, a Maurizio (1818) alle isole Rodrigues (408) alle isole di Cocos (2218) e finalmente a Perth nell'Australia del Nord.

Ciò fa un totale di 13.684 miglia marine.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 20 novembre 1897 — S. Felice.

Leva il Sole alle ore 7.1 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 2.13 m. — Tramonta alle 1.36 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 novembre

Europa: pressione 774 Parigi, Venezia, Lecce, Napoli Milano, Clermont; 735 Bodo.

Italia 24 ore: barometro poco diminuito Sud, quasi stazionario altrove; temperatura abbassata Nord, irregolarmente variata altrove; nebbia versante Adriatico, qualche pioggia Sardegna, Sicilia.

Stamane, cielo coperto qualche pioggia centro e Sardegna.

Barometro: 774 Milano, Ancona, Napoli, Messina; 772 Livorno, Palermo, Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno levante, cielo nuvoloso coperto con pioggie.

SCIARADA

Un tu trovi in alimenti:
L'altro è un numero primiero:
Terzo il cerca tra i parenti:
E fra nomi sta *l'intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MI-MI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 17 NOVEMBRE

Desi Francesco, calzolaio, con Mercuri Teresa
Mastrantonio Antonio, sarto, con Agresta Giuseppa
Angelini Teodoro Raffaele, possidente, con Vitali M. Anna
Spigaroli Luigi, commerciante, con Cancellotti Santa
Fraticelli Benedetto, operaio, con Di Mario Valinda.

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE

Mignani Giuseppe, pastaio, con Celi Ione
Nucci Pietro, carrettiere, con Striani Agnese
Alunno Giuseppe, domestico, con Bucci Maria Carmina
Babini Vincenzo, barbiere, con Falera Leopolda
Pietrostefani Paolo, pasticciere, con Boccanera Barbera
Franchini Luigi, spazzino, con Sforza M. Giuseppa
Monnati Primo, campagnolo, con Iacobini Anna
Monarchi Pasquale, caffettiere, con Dipaolo Filomena
Cicerchia Emilio, ingegnere, con Macchi Elena
Speranza Luigi, furier maggiore, con Antonelli Emma
Sartarelli Adolfo, possidente, con Angelucci Nazzarena
Collellucci G. Raimondo, impieg., con Fruchtermann Fanny.

Domani domenica 21 corrente, alle ore 10 ant., a cura della Ven. Arciconfraternita di Carità verso i Trapassati, verrà celebrata, nella cappella centrale del cemeterio al Campo Verano, una messa funebre per la compianta

CLOTILDE BOSMANN nata BORDINI.

La famiglia invita gli amici e conoscenti ad intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospedale di Caprarola. - 23 novembre - Vendita castagno ceduo della macchia in contrada Vado la Costa. Pres. L. 8679.

Municipio di Messina. - 1 dicembre (fatali). Prolungamento Corso V. E. L. 40,000 ribassato del 27.15 0[0.

Immobili in Roma. - 3 dicembre - 4.a sez. tribunale - Porzione di casa via Paniori n. 43-50. L. 2780,28.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Molfetta (distr. di Trani), Leporano (distr. di Taranto) Olginate, Cermenate, Nibionno, Alzate e Castiglione d'Intelvi (distretto di Como).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,8 — minimo 9,8.

Il genetliaco di S. M. la Regina — Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina, nata il 20 novembre 1851.

Questo giorno è ogni anno salutato con gioia dal popolo italiano, il quale nell'Augusta Signora ammira compendiate le più eccelse doti di Sovrana e le più squisite e gentili virtù della donna.

Uniamo quindi noi pure i nostri voti a quelli della intera Nazione, per augurare alla prima Gentildonna d'Italia che le sorrida sempre come ora l'affetto del suo popolo.

— Per la ricorrenza d'oggi il Sindaco ha disposto che i palazzi capitolini siano addobbati, come di consueto, e nella sera illuminati.

Sulla torre del palazzo Senatorio sarà issata, fin dal mattino, la bandiera nazionale.

Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

In piazza Colonna dalle ore 18 1[2 alle 20 suonerà la banda comunale.

Saranno illuminate a girandole le piazze Scossacavalli, S. Maria in Trastevere, Circo Agonale, Vittorio Emanuele e S. Lorenzo in Lucina, dove suoneranno le bande militari all'ora suddetta.

— Stasera per festeggiare il genetliaco di Sua Maestà la Regina avrà luogo al Circolo Militare alla Pilotta un pranzo cui prenderanno parte il ministro della guerra, il sottosegretario di Stato generale Afan de Rivera, parecchi altri generali e numerosi ufficiali di terra e di mare di ogni grado e di ogni arma.

I concerti. — Questa sera per il genetliaco di S. M. la Regina nelle varie piazze suoneranno i concerti dalle ore 18 1[2 alle 20.

Ecco i programmi:

Piazza Colonna. — Concerto comunale.

1. Gabetti - Marcia Reale — 2. Bauchenecker - Grande Ouverture — 3. Rossini - Il Conte Ory. Finale 1° — 4. Gounod - Philémon et Baucis a) Ouverture Pastorale; b) Mélodrame; c) Entr'acte et Danse des Bacchantes — 5. Pedrotti - Tutti in maschera. Sinfonia.

Piazza S. Lorenzo in Lucina. — Allievi Carabinieri Reali.

1. Gabetti - Marcia Reale — 2. Verdi - Sinfonia I Vespri Siciliani — 3. Mascagni - Parte 2.a. Cavalleria Rusticana — 4. Ganne - Mazurka. La Czarina.

Piazza Navona. — 11° fanteria.

1. Marcia Reale - Gabetti — 2. Sinfonia Gazza Ladra - Rossini — 3. Preludio - Quartetto Tempesta e Finale Rigoletto - Verdi — 4. Pot-Pourri - Donna Juanita - Suppè — 5. Canzoni Popolari - Stromei.

Piazza Scossacavalli. — 69° fanteria.

1. Marcia Reale - Gabetti — 2. Sinfonia Jone - Petrella — 3. Marcia sinfonica Il compleanno della Regina - Lattuca — 4. Atto 3° Ernani - Verdi — 5. Waltzer sulla Dinorah - Strauss.

Al Circolo Savoia — Questa sera nella sede del Circolo avrà luogo una festa sociale per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina e l'8° anniversario della fondazione del Circolo.

Vaticano. — Il cardinale Rampolla ha inviato a nome del Papa una lettera di ringraziamento al rev. Sabà El Sall copto che viaggia ora nel Belgio per raccogliere offerte a favore dei Copti.

Dopo l'arrivo di Monsignor Sogaro al Cairo verrà tenuto colà un Sinodo del Patriarcato d'Alessandria dei Copti per proclamare la costituzione del Patrimonio unito al Pontificato Romano. Lo presiederà Monsignor Bonfigli vicario apostolico per l'Egitto.

— Monsignor Grasioli Vicario generale di Ferrara sarà nominato arcivescovo di Nicopoli.

Arrivi e partenze — L'on. Bonardi, sottosegretario di Stato, è partito per Milano.

Onorificenze — Il Giurì della Sezione internazionale di scienze dell'Esposizione di Bruxelles ha conferito un diploma di merito, unica ricompensa in questa classe, all'Ufficio centrale italiano di Meteorologia e di Geodinamica.

Eguale diploma è stato accordato al prof. Pietro Tacchini, direttore del detto Ufficio, per l'opera da lui prestata in vantaggio delle scienze meteorologica e geodinamica e degli studi spettroscopici.

Il debito vitalizio del Comune — Accennammo già ad uno studio eseguito dall'ing. Rainaldi sul debito vitalizio del Comune di Roma, per incarico della Commissione nominata dal Consiglio comunale per una riforma dei vigenti sistemi delle pensioni.

Si tratta di un argomento di altissima importanza che merita bene un esame particolareggiato.

L'ing. Rainaldi fu incaricato di compilare un *bilancio tecnico*, il quale, basato sulle note teorie delle probabilità e delle assicurazioni vitalizie, rendesse le deduzioni sui risultati possibilmente indipendenti dalle ulteriori varianti dovute alla morte e alle altre cause di eliminazione. Si trattava insomma di valutare l'onere del Comune pel debito vitalizio maturato e latente in base al regolamento vigente in materia di pensione, rispetto al personale in servizio ed a riposo, ed alle famiglie aventi diritto alla riversabilità.

A tale effetto fin dal 1893 fu eseguito un accurato censimento del personale in servizio ed in pensione.

Risultarono censiti 804 giubilati o pensionati e 2234 funzionari classificati nel modo seguente:

Personale amm. 269 — Id. tecnico 67 — Id. sanitario 41 — Id. insegn. maestri 223 — Id. id. maestre 486 — Conc. munic. 67 — Vigili 163 — Guardie munic. 494 — Personale di serv. 424.

Per completare poi la ricerca degli elementi necessari allo studio del debito vitalizio, fu mestieri accertare il movimento e l'ammontare delle pensioni accordate dal 1871 al 1893, in confronto dalle ritenute percette e calcolare quindi il valore capitale degli oneri che il Comune ha assunto rispetto agli assegni vitalizi già concessi ed a quelli da liquidarsi in avvenire a favore del personale in servizio.

Da tale esame è risultato che in complesso si hanno L. 600,110,65 d'assegni maturati o differiti (vitalizi o temporanei), onde un onere netto di L. 5,475,495, ed un valore capitale unitario di L. 9.15 per ogni lira di assegno vitalizio al lordo. Il trattamento di favore rappresenta poi il 4,35 0[0 del vigente debito vitalizio. L'onere probabile poi del Comune per le pensioni liquidabili a favore dei funzionari in servizio, rappresenta un valore capitale di L. 15,077,038. Di fronte a quest'onere si ha un valore capitale ottenuto dall'accumulazione delle ritenute di sole L. 1,276,897.

In complesso quindi, tenuto conto delle quote parti di pensione a carico del Comune relative al personale daziario stimate a L. 371,250, il valore capitale del debito vitalizio, rappresenta la somma complessiva di L. 19,616,886.

Sono questi i risultati del *bilancio tecnico*, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

R. Università. — Il prof. Luigi Concetti darà principio al suo corso di patologia e clinica pediatrica lunedì prossimo alle ore 8 ant., presso l'Istituto chirurgico, in via Garibaldi 50. Le lezioni proseguiranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 ant.

Al Circolo universitario — Nella sede del Circolo in via del Burrò questa sera avrà luogo la festa dell'Immatricolazione.

La simpatica riunione assumerà una eccezionale importanza per una conferenza di carattere manzionano dantesco che terrà l'illustre letterato dott. Lollobrigida. Una signorina poi, scelta fra le intervenute impartirà al più giovane dei matricolini il battesimo con lo champagne.

Cooperativa Romana degli Impiegati. — E' aperto il concorso per titoli al posto di capo contabile, collo stipendio di L. 200 mensili. — Le condizioni del concorso sono ostensibili presso la Direzione della Società Viale Principessa Margherita N. 133. Le domande e i documenti si ricevono fino a tutto il giorno 10 dicembre prossimo.

Il Manicomio — Sono principiati i lavori di demolizione del fabbricato del Manicomio alla Lungara.

Flora dei monumenti. — A cura dell'architetto cav Giacomo Boni, ispettore della divisione monumenti, è stata iniziata la piantagione di pini ad ombrello (*pinus pinea*) sul Palatino e nei terreni formanti sfondo alle Terme di Caracalla.

Tramvay Roma-Tivoli. — Da oggi va in vigore su detta linea il nuovo orario invernale, regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma, Stazione P. S. Lorenzo, ore 5,30 (festivo) 6,37, 9,30, 11,37, 17,45.

Da Tivoli 6,55, 8,56, 12, 15,50, 18,37 (festivo).

Il dott. Romanini — specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1[2. 1

Una novità per Roma. — Le signore sono invitate per giovedì prossimo 25 corrente e giorni seguenti di visitare l'esposizione di abiti e mantelli della *Casa Paquin di Parigi*, nei saloni della **Casa Mary**, Corso, angolo Fontanella di Borghese 55 primo piano.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 18 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	537	12	549	20	9	29	18	—	2	—	20	537	21	558
S. Antonio	159	213	372	1	—	1	—	—	1	—	1	159	213	372
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	—	444	444	—	30	30	—	12	—	4	21	—	453	458
S. Giacomo	158	94	252	7	4	11	9	7	—	—	11	156	96	252
Consolaz.	58	21	79	3		3	5	1	—	—	6	56	20	76
S. Gallicano	66	110	176				2	4		—	6	64	106	170
	1125	894	[illegible]	31	43	74	34	21	8	4	65	1119	909	2028

Identificato — L'individuo che ieri l'altro, nella tenuta Pratalata, fuori porta S. Lorenzo, fu trovato schiacciato sotto un carro, è stato poi identificato per il carrettiere Fornari Pietro, d'anni 40, da Scandria, domiciliato a Mentana, ed alle dipendenze del sig. Ingami Pietro, abitante qui in Roma in via dei Delfini 16.

Detenuti che fuggono. — Ieri dal *carrettone* che trasporta i detenuti in via Castro Pretorio fuggirono i sorvegliati speciali Fossi Orazio di Cesare di anni 24 da Roma e Rossi Luigi di Emidio d'anni 19 da Bracciano.

Quest'ultimo fu raggiunto dalle guardie.

Il Fossi potè prendere il largo.

Una disgrazia. — La guardia municipale Foglietti Achille dopo essere stata di servizio alla Villa Pamphili rientrava verso le 19 1[2 alla sua abitazione in via Morosini lett. S. int. 5 dove l'attendeva la moglie Bottini Anna d'anni 20 e due bambine Marietta di sei mesi e Nicolina di 2 anni.

Il Foglietti dopo essersi tolto il cinturino della sciabola si levò il revolver posandolo sopra un sofà. La Nicolina allora andò per prendere il revolver. Accorse prontamente la madre ma nel toglierle l'arma dalle mani improvvisamente partì un colpo ed il proiettile le perforò la guancia sinistra.

Con una vettura fu trasportata alla Consolazione. I dottori Parozzano, Censi e Gagliardi gli estrassero il proiettile giudicandola guaribile in un mese.

Una terrazza che crolla. — Alla fine del Corso presso l'albergo del " Campidoglio „ in vicinanza della piazza di Venezia, vi è un piccolo stabilimento segnato coi n. 284 e 285, composto di un vano lungo e stretto al pianoterra e di quattro piani soprastanti.

Il primo piano è affittato al sarto Terracciani Pietro, di anni 64, da Segni. Iersera alle 19 e mezza, mentre il Terracciani insieme ai lavoranti stavano nel laboratorio all'ultima stanza interna che comunica con una piccola terrazza prospicente nel cortile, improvvisamente crollò la terrazza portandosi appresso una parte del pavimento dell'annesso laboratorio.

Gli operai ebbero il tempo di fuggire.

Nel locale terreno vi era l'officina chimico-farmaceutica che dal primo del mese è sgombra.

Così non si ebbero a lamentare disgrazie.

Accorsero sul luogo i vigili.

I funghi. — Lo stuccatore Brandizzi Rinaldo d'anni 30 romano, ieri mattina in un'osteria di piazza Navona mangiò dei funghi.

Più tardi tornato nella sua abitazione in via Emanuele Filiberto 101, venne assalito da forti dolori di ventre.

Dovette recarsi a S. Antonio ove gli furono prodigate sollecite cure dai medici di guardia.

Baruffe — In piazza Renzi, il vetturino Michele Falsi d'anni 44, romano, essendo ubbriaco, venne a questione con un individuo e si buscò due ferite di coltello alla guancia destra.

Il figlio Alfredo lo accompagnò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

— Il facchino Conti Silvio d'anni 19, romano, in piazza dei Mercanti si intromise per dividere due individui che questionavano e fu ferito alla spalla sinistra. Guarirà in 19 giorni.

— In un'osteria di via Buonarroti, certa Angioni Filomena, d'anni 21, in seguito ad un vivace alterco avuto con suo marito Perroni Paolo, si buscò una bastonata alla testa.

Guarirà in 8 giorni.

Ladri — Beni Angelina in Costa, d'anni 46, da Valmontone, fu arrestata perchè responsabile di furto d'un lenzuolo in danno di Sacchetti Maddalena.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Catalini Pietro, d'anni 4, da Sarnano, nella vigna Carini fuori Porta S. Paolo cadde e si ruppe la spalla sinistra. Guarirà in un mese.

— Nell'officina Ciappetti a Tor de' Specchi, il ragazzo Zanoni Ugo, d'anni 13, da Sant'Arcangelo di Romagna, andò con la mano sinistra sotto il trapano e riportò escoriazioni al dito mignolo. Dieci giorni di cura.

— Il manuale Pietrangeli Francesco, d'anni 62, da Rocca Sinibalda, in via dei Cerchi, conducendo un carrettino a mano fu investito da un carro. Nella caduta si produsse la frattura dell'omero sinistro.

— In via Monserrato Salviati Marianna d'anni 81 da Terni cadde fratturandosi la gamba sinistra. I militi della Romanina la trasportarono all'ospedale. Un mese di cura.

— Il vaccaro Boldrini Filippo d'anni 50 da Perugia in casa, via Ostiense 3 p. terreno, si ferì alla fronte. Guarirà in 10 giorni.

A San Giacomo — Ricoverati:

— Il meccanico Corotti Ernesto, d'anni 17, da Napoli, cadde per le scale della casa in via Campo Marzio e si fratturò il mento. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il bambino Giacomozzi Augusto, abitante al viale P. Margherita, bevve per isbaglio della liscivia contenuta in un fiasco. I medici non hanno voluto pronunciarsi sulla diagnosi.

— Salvietti Bianco, d'anni 7, fu morsicato da un cane in via A. Cappellini.

— De Franceschi Maria, una vecchia di 80 anni, nella sua abitazione in via Napoleone III 12, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Arresti. — E' stata tratta in arresto certa Persini Virginia, d'anni 51, romana, trovata in possesso di parecchia biancheria, rubata il 25 ottobre scorso a Ferrazzi Giuseppe, abitante in via degli Equi 55.

— In via Urbana la guardia di città Zannelli arrestò ieri sera certo Giorgi Lorenzo, di anni 18, per furto di una spazzola e di 4 libretti di note in danno del fornaio Ranciotti Torello, al n. 114 della medesima via.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Lunedì, 22 novembre 1897 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il di 10 *Aprile* 1897 fino alla polizza **93200**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 24 *Aprile* 1897 fino alla polizza **104500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera nel *Trovatore* la parte di Maurico sarà sostenuta dal giovane nostro concittadino Bambacioni.

Domani due spettacoli: replica del *Trovatore* alle ore 17 e l'*Aida* alle ore 21, con la signorina Micucci ed il tenore Ceppi.

Valle. — Un teatro magnifico, affollato iersera allo spettacolo d'onore dell'artista G. Brignone. Il programma variatissimo divertì tanto, che domani si ripete.

Stasera settima replica del *Redde rationem* e lunedì la nuova commedia di Donnay: *Pensione di famiglia*.

Nazionale. — La compagnia Ferrati darà l'ultima rappresentazione martedì prossimo e subito mercoledì la compagnia d'operette Gravina-Calligari andrà in scena con la nuova feerie: *Le cinque parti del mondo*.

Manzoni. — Per la beneficiata dell'artista brillante Pompeo Ronchi, tutti i posti iersera furono venduti ed il seratante che fu festeggiatissimo in tutto il delizioso programma, ebbe in dono vari fiori e molti oggetti di valore.

Stasera prima rappresentazione del commoventissimo dramma di Scipione Freschetti: *7, 12, 61.*

La parte di *Fringuello* sarà sostenuta dalla piccola attrice Sesina De Ferrari, l'indimenticabile *fan-fan* dei *Due derelitti*.

Il lavoro fu già favorevolmente giudicato su queste stesse scene dieci anni or sono ed ebbe la fortuna di parecchie repliche.

Metastasio. — Continua sempre massimo l'entusiasmo pel grandioso dramma *Il muto*, che procura seralmente molti applausi a tutti gli artisti della compagnia Renzi e specialmente alla signorina Dal Cortivo, che sostiene egregiamente la parte del protagonista. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Trovatore*, ore 20 1[2.
Valle — *Redde Rationem*, ore 21.
Nazionale — *L'Inferno*, ore 21.
Manzoni — *7, 12, 61*, ore 21.
Metastasio — *Il muto*, ore 21.

Ultime Notizie

Col treno ordinario delle 18,36 sono giunte ieri a Monza le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, ricevute alla stazione dal generale Ponzio-Vaglia.

Ieri mattina ebbero separate conferenze al villino Rudinì col Presidente del Consiglio, i ministri Visconti-Venosta e Luzzatti e il maggiore Nerazzini.

Nel pomeriggio poi conferirono con l'on. Rudinì gli on. Luzzatti e Brin a proposito del bilancio della marina.

Non ha fondamento la notizia che il comm. Alfazio debba abbandonare la Direzione generale della P. S. al Ministero dell'interno.

E' prossimo un movimento ristretto nel personale delle Prefetture.

L'on. Luzzatti presenterà subito alla riapertura della Camera il progetto di legge sulle modificazioni alla Convenzione monetaria, chiedendone l'urgenza, avendolo altri Parlamenti già approvato.

Ieri mattina è tornato a Roma il ministro Sineo. E' pure tornato l'on. Arcoleo.

Iersera l'on. Prinetti è partito per Merate.

Il Principe di Napoli e le scuole.

L'on. Codronchi ha partecipato ai capi degli Istituti d'istruzione secondaria, i ringraziamenti di S. A. R. il Principe di Napoli per la dimostrazione gentile del corpo insegnante e degli studenti in occasione del suo genetliaco.

Per l'Eritrea.

Anche ieri l'on. Martini ha conferito con l'on. Rudinì e vari Ministri, ed a qualcuna di queste conferenze è intervenuto anche il maggiore Nerazzini, il quale accompagnerà l'on. Martini a Massaua per coadiuvarlo, almeno per qualche tempo, nella nuova sistemazione della colonia.

L'oro sull'altipiano etiopico

La notizia data dall'*Africa Italiana* della probabile presenza di sedimenti auriferi sull'altipiano etiopico è confermata anche da informazioni di fonte ufficiale, sicchè pare che le prime voci, giudicate mesi fa sogni di menti ottimiste, possano corrispondere se non in tutto, in parte alla realtà.

Infatti per recenti ricerche si sono rinvenuti quarzi auriferi, miche e pepite contenenti oro purissimo, ciò che fa seriamente sperare dell'esistenza, se non di un vero e proprio filone, di qualche sedimento aurifero.

Resta a stabilirne l'importanza sotto l'aspetto dell'*exploitation* ed ogni giudizio su questo punto sarebbe prematuro.

Il supposto sedimento giacerebbe nella parte dell'altipiano, che resterà all'Italia anche dopo la rettifica del confine.

Gli esperimenti di mobilitazione.

(S) **Portoferraio**, 19 — Alle ore 16 una squadriglia di sette torpediniere della Squadra di mobilitazione si è presentata dinanzi il porto ed ha dato luogo ad un'importante fazione-manovra colla 16.a compagnia costiera, che sorveglia la piazza.

Una folla straordinaria assisteva alla fazione. Alle ore 17 si è ancorata la Squadra, composta delle RR. navi *Lepanto, Italia, Duilio, Lauria, Fieramosca, Calatafimi, Monzambano* e *Goito*, e comandata dall'ammiraglio Morin.

Il processo Favilla.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 19, ore 17,40. — In conformità alla sentenza della Corte di Cassazione sul ricorso Crispi, che ha riconosciuta la sola competenza della Camera dei deputati per la cognizione degli atti del processo, la Procura Generale di Bologna ha trasmesso oggi la completa istruttoria del processo Favilla e concessoti al Ministro di grazia e giustizia per i provvedimenti che saranno giudicati del caso.

A palazzo Braschi.

Ieri, alle 14, presieduta dall'on. Serena, si è riunita al ministero dell'interno la Commissione per la revisione dei capitoli del bilancio. Dopo un esame accuratissimo degli impegni assunti su ciascuno di essi, l'on. Serena ha richiamato, con parole che dimostravano in lui il più vivo interessamento, l'attenzione dei componenti la Commissione sulle condizioni degli impiegati delle amministrazioni dipendenti dal ministero dell'interno, per il miglioramento delle condizioni dei quali l'intera Commissione, associandosi al presidente, ha voluto che fossero espressi voti speciali nel verbale che deve inviarsi al ministro del Tesoro.

Notizie parlamentari.

Ieri alle ore 14 si è adunata la Commissione sul disegno di legge per la riforma dell'istruzione superiore, per alcuni accordi sulla relazione che l'onorevole Fani aveva presentato alla Presidenza della Camera e distribuita in bozze ai colleghi sin dal 25 settembre, prima cioè della sua nomina a sottosegretario di Stato.

La Commissione, accettando la relazione dell'onorevole Fani, ha incaricato il suo presidente onorevole Marinelli di sostenere l'ufficio di relatore quando verrà in discussione alla Camera.

L'on. Carcano ha convocato la Commissione dei Diciotto per il giorno 29 corr. alle ore 15.

I " silos „ a Venezia.

La Società veneziana, che ha già richiesta la concessione di costruire ed esercitare i *silos* alla stazione marittima di Venezia, si è accordata colla Rete Adriatica per il relativo contratto, di cui uno schema venne presentato al Ministero dei LL. PP. per l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori e del Consiglio di Stato.

Concessionaria sarebbe la Rete Adriatica sul cui suolo i fabbricati dei *silos* dovrebbero sorgere.

Naturalmente nello schema di contratto si è tenuto conto delle osservazioni e proposte fatte dalla Commissione presieduta dal comm. Manganella che ha discusso il progetto.

Alla Minerva.

L'on. Codronchi ha invitato i provveditori agli studi a trasmettere al Ministero l'elenco degli insegnanti di ginnastica della rispettiva provincia.

Il pittore comm. Guglielmo De Santis ha regalato alla Galleria nazionale d'arte moderna in Roma il ritratto di Filippo Palizzi, e quello di un capitano della guardia pontificia in costume, da lui dipinti; e alla Galleria moderna di Firenze, il ritratto del senatore Marco Tabarrini.

Da Leo Gabriele vice segretario nell'Università di Catania è trasferito a Macerata; Crispo Sallustio id. da Napoli a Catania.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Pietrobono Tommaso ginnasio inferiore; Mosca Nicola, lingua italiana nelle scuole tecniche; Cimato Domenico, lingua italiana nelle scuole tecniche; Ugolini Giov. Battista, lingua italiana nelle scuole tecniche; Del Giudice cav. Gennaro, matematica nelle scuole tecniche e ginnasiali; Pellegrini prof. Maurizio, lingua italiana nelle scuole tecniche; Agliano Saverio, francese nelle scuole tecniche; Gobbani Omero, scienze fisiche e naturali nelle scuole tecniche.

Sono confermati Commissari provinciali per la conservazione dei monumenti:

Amaducci prof. Paolo, Ravenna; Giglioli prof. Angelo, Mantova; Canna prof. Giovanni, Pavia; Di Marzo monsig. Gioacchino, Palermo, Monti dott. Santa, Como; Moggia prof. Attilio, Bologna; Caccianiga comm. Antonio, Treviso.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha terminato i suoi lavori. Ha approvato la nomina del prof. Solano alla cattedra di igiene a Sassari. Annullò poi i concorsi di geologia a Torino, di greco a Catania, di filosofia veterinaria a Milano, di filosofia morale a Napoli. Deliberò infine di non provvedere per ora alla cattedra di meccanica superiore a Torino.

Unione postale.

Dal 1. gennaio 1898 lo Stato libero di Orange entrerà a far parte dell'Unione postale.

Ministero della marina.

Il tenente di vascello Sorrentino Francesco, imbarcherà sulla *Sicilia* in surrogazione del pari grado Caprilli Ernesto, sbarcatone per malattia.

Le navi *Lepanto, Italia, Lauria, Fieramosca, Duilio, Dogali, Goito, Monzambano* e *Calatafimi* sono giunte a Sestri Levante il 18.

Il *Palinuro* è partito da Palermo; l'*Atlante* è partito da Ospedaletto; l'*Etruria* è giunta a Suda; lo *Stromboli* è partito dal Pireo.

INFORMAZIONI ESTERE

La Germania all'Esposizione di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 16,10. — Il progetto di una partecipazione delle ventisei città tedesche con più di centomila abitanti all'Esposizione universale di Parigi del 1900, incontra difficoltà quasi insormontabili.

Germania e Haiti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 19.40 — Si smentisce da fonte autorevole che il Governo tedesco esiga da quello di Haiti un indennizzo per il noto incidente.

Esso domanda soltanto il risarcimento dei danni al suddito tedesco Lueders.

La riforma della gendarmeria in Russia

Un decreto imperiale stabilisce che la scelta degli ufficiali dell'esercito e dei funzionari dello Stato, i quali aspirano a far parte della gendarmeria, sia d'ora in poi attribuito esclusivo del comandante generale di gendarmeria.

Gli ufficiali, per essere ammessi nel corpo, dovranno contare almeno tre anni di servizio effettivo presso le truppe, possedere un'istruzione superiore ed aver frequentato con successo i corsi d'una scuola di younkers.

Dai funzionari dello Stato si richiederanno almeno cinque anni di servizio con titolo e grado di ufficiale.

In via transitoria nelle divisioni di gendarmeria di Pietroburgo, Mosca e Varsavia potranno essere accettati ufficiali di fanteria e cavalleria con due soli anni di servizio. Per gli ufficiali di fanteria è obbligatoria l'attitudine a servire nella cavalleria.

FRANCIA

Supposto spionaggio.

(S) **Parigi**, 19. — Il commissario di Pagny-sur-Moselle ha arrestato un individuo accusato di spionaggio alla Germania.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 19. — Il Capo di Stato Maggiore, generale Boisdeffre, inflisse al suo aiutante di campo, Pauffin de Saint Morel, trenta giorni di arresti di rigore per avere fatto una comunicazione ad un giornalista, vietata dai regolamenti militari.

Si tratta di una comunicazione fatta a Rochefort sull'affare Dreyfus.

Il governo ha revocato il maggiore Forcinetti, custode del carcere militare di Cherche-Midi, in seguito alla sua attitudine nell'affare Dreyfus.

Il maggiore Forcinetti desiderava battersi a duello con Rochefort; ma, in seguito al rifiuto del generale Saussier, governatore militare di Parigi, di accordargli il relativo permesso, citerà Rochefort dinanzi alla Corte di Assise.

Una torpediniera perduta.

(S) **Algeri**, 19 — Nella scorsa notte, durante le manovre nel golfo di Algeri, avvenne una collisione fra la torpediniera 188 e la nave *Dondart Dolagrec*.

La torpediniera 188, gravemente avariata, colò a fondo. Il suo equipaggio però fu trasbordato sulla *Dondart Dolagrec*, che ritornò ad Algeri, avendo gravi avarie alla prora, due ufficiali leggermente feriti ed un marinaio ferito gravemente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 19,36. — La perdita della torpediniera 183 nel golfo di Algeri, in seguito alla collisione colla nave *Dondart-Dolagrec* è ritiene dovuta ad incertezza nel servizio di segnali.

SPAGNA

Le dichiarazioni del generale Weyler.

(S) **Madrid**, 19. — Un dispaccio del Capitano generale della Galizia dice che in un'intervista da lui avuta col generale Weyler, questi smentì completamente tutti gli intendimenti attribuitigli in occasione delle dimostrazioni che ebbero luogo all'Avana ed affermò sentimenti di devozione e di adesione all'attuale Governo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 19 l'*Indipendente* è partito di Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova, e il *Bormida* proveniente da Bombay ha proseguito da Singapore per Hong-Kong; il 18 l'*Arno* è partito da Rio Janeiro per Genova, e il *Raffaele Rubattino* proveniente da Bombay ha proseguito da Aden per Genova; il *Perseo* proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona per il Plata.

La Veloce — Il 18 il *Las Palmas* è partito da Barcellona per Colon.

Borse e Mercati

Roma, 19 Novembre 1897.

La Borsa odierna fu calmissima, senza oscillazioni per la Rendita trattata per fine corrente da 99.6 a 99.62 1[2 e per contanti da 99.55 a 99.50.

Rendita 4 1[2 107.30.

Valori meno fermi con scarsissimi affari.

Banca d'Italia 819 — Meridionali 717.50 — Acque 1245 — Gas 835 — Omnibus esorditi 213.50 chiudono 211 — Molini 145.50 — Condotte 206.50 Metallurgica 133.

Cambi deboli.

Francia 105,12 1[2 — Londra 26.47.

Ore 18,30. — Realizzi

Rendita 99.52 — Omnibus 211.50 — Molini 145.25 — Condotte 205.75 — Metallurgica 132.50.

Cambio dazio doganale 20 Novembre L. 105.13
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,30

BORSE ITALIANE — 19 novembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 62	99 52	99 57	99 67
Id. fine.	— —	99 60	99 62	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 35	107 30	107 40	107 35
Az. B. d'Italia	819 —	— —	816 —	819 —
» B. Generale	— —	61 —	— —	— —
» ferr. Medit.	517 —	517 50	517 —	517 —
» » Merid.	717 —	717 50	717 —	717 —
» di Torino.	— —	— —	450 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	94 —	— —
» Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	361 —	362 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	306 —	306 —	— —	—
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	307 —	— —	—
id. Merid. . . .	— —	323 50	— —	—
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	496 —	— —	—
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo .	— —	— —	513 —	
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 17	105 12	105 17	105 12
Berlino id.	130 15	130 10	— —	130 15
Londra id.	26 49	26 49	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 46	26 29

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 29, ore 21,40. — (Borsino) — Rendita 99,41 contanti 99,51 fine mese — 4 1[2 per 0[0 107,35 — Meridionali 716,50 — Mediterranee 517 — Navigazione 361,50 — Raffinerie 304,50 — Banca d'Italia 817 a 818.

Parigi, 19, 15,17		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	102 47	— —
	» 3 0[0 perp.	103 77	103 67	— —
	» 3 1[2 0[0 .	106 65	106 57	— —
	ITALIANA 5 0[0	95 37	95 10	— —
	turca	22 22	22 15	— —
	spagnuola	61 23	61 15	— —
	russa nuova	94 40	93 85	— —
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		868 —	867 —	— —
Banca Ottomana		— —	591 1/2	— —
Credito Fondiario		— —	658 —	— —
Azioni di Suez		— —	3260 —	— —
Lotti Turchi		— —	114 —	— —
Fer. Meridion. ital.		— —	681 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 1/4	— —
	su Londra	— —	25 18 1/2	— —
	su Madrid	32 65	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19 ore 15,45 (fonte francese) Voci diverse non controllabili verità provocano naturalmente realizzi.

Parigi, 19 ore 16 (fonte francese) — Realizzi non completamente sfogati 103,67 — 20[10 49[50 — 57[25 — 95,10 — 25[15 — 50[50 — 75[95 — 682 — 22,15 — 35[25 — 591,50 — 9[5 — 621,50 — 61,18 — 37[50 — 68[95 — 1[1 — 150[1 — 729.

Vienna, 19, ferma	18	19
C° austriaco	354 50	353 37
R. aust. oro	122 90	123 —
Id. carta	102 50	102 45
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 25	45 25
C. Londra	119 80	119 80

Londra 19, chiusura	19	19
N.i Cons.	113 7/16	113 3/16
Italiana .	94 3/16	94 3/16
Turca . .	22 —	21 5/16
Egiziano	106 3/4	106 3/4
Argento .	26 3/4	26 3/4

Berlino, 19 ferma	18	19
Ital. cont.	94 —	94 10
f. mese .	94 10	94 10
Mediter.	97 50	97 50
Merid.li	134 —	134 —
N.P. russ.	66 40	66 50
Rublo . .	217 75	217 40
C. Italia .	76 80	76 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	3 per 0[0
Germania .	5 per 0[0
Austria . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 novembre, ore 14,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 12000
TENDENZA sostenuta

Havre, 19 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
Prezzo fine novembre — L. 37 50
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo f. novembre 38 25

New-York, 18 dicembre Petrolio St. White . . Fr.
Filadelfia » » » » » 5

Parigi, 19 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	62	25	62	75	
Avena	19	25	19	25	
Olio di colza	60	25	60	—	
Spirito	44	50	44	25	
Zucchero	33	50	33	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

Si alzò, andò ad appoggiarsi al camino, mentre un violento ed accanito combattimento s'impegnava nel suo cuore tra la collera e la pietà.

La pietà gli diceva che, se è proibito battere una donna anche con una rosa, bisogna essere proprio brutale per non rispettare le caste superstizioni dell'anima sua, per quanto si trovino irragionevoli ed assurde.

Un momento dopo si sentiva trascinato dalla collera, e si vedeva disilluso, e, quel che è peggio, ridicolo, cosa odiosissima per lui.

— E' mia — egli pensava — ne farò ciò che voglio.

Ma pentendosi tosto:

— E sarebbe una gloriosa vittoria? Se mi prende in orrore, avrò guadagnato di molto!

Clara seguiva le varie fasi di quella lotta con ardente curiosità, senza alzar gli occhi dal viso del marito, i cui tratti alternativamente si contraevano e si spianavano.

Finalmente, dopo un silenzio lunghissimo, egli prese un partito da galantuomo.

Le si avvicinò, le offrì il braccio, ch'ella accettò senza esitare, e la condusse nell'appartamento preparato, dove tutto era accomodato per mano sua.

— Mi lusingo di aver pensato a tutto, e che nulla manchi — egli disse.

Poi, avendola salutata, stava per ritirarsi, quando, voltandosi, aggiunse in tono sardonico:

— No, non manca nulla, neanche i chiavistelli. Accertatevi che son solidi.

Dopo di che uscì e scese in giardino.

La sua testa era in fiamme, provava il desiderio di respirare l'aria fresca della notte, covando la bile,

Aveva creduto, ammogliandosi, di fare l'azione più ragionevole della sua vita ed un affar d'oro; era il suo modo di dire.

Bella intrapresa davvero!

Era ammogliato e non aveva moglie.

Passeggiò per due ore, colla fronte corrugata, i nervi rilassati, mordendosi le labbra, calpestando la ghiaia del viale, ingiuriando la sua ragione, che gli aveva teso un tranello e che gli appariva come la peggiore nemica della sua felicità.

IX.

La notte porta consiglio.

Louvaigne aveva finito per coricarsi ed addormentarsi.

Si svegliò prima dell'alba, sedette in mezzo a quel letto dove si trovava solo, del tutto calmo e senza l'ombra di collera.

Qualche ora prima aveva dichiarato che sua moglie era una sciocca, e che quella sciocca era da odiarsi; ora gli faceva tutt'altra impressione: aveva cambiato faccia e voce.

No, non era una sciocca, ma una bambina innocente, che non avendo madre per istruirla, e prendendo consiglio dalle proprie chimeriche paure si credeva obbligata a mostrare una eccessiva riservatezza.

Bisognava dunque cominciare la sua educazione; era tranquillo sul suo avvenire, dal quale aspettava una piena e deliziosa rivincita.

Non sapeva che sua moglie era stata catechizzata dalla d'Armanches, che sotto quel pudore così facile ed allarmarsi v'erano delle massime, dei principii, una filosofia predicata da una Diotima più eloquente che convinta.

Per persuadere non è necessario di credere le prediche meno sincere sono spesso quelle che producono maggior effetto e lasciano più traccie profonde.

Gli ipocriti sono quelli che fanno i fanatici.

Louvaigne credeva di aver che fare con un'immaginazione spaventata, che bisognava addomesticare, ed il suo talento era particolare in tale esercizio; aveva operato miracoli in quel genere ed era colla dolcezza che aveva sempre potuto riuscir meglio.

Promise quindi a se stesso d'esser dolce, ed infinitamente paziente.

Le educazioni non si possono terminare in un giorno.

— Saprò conquistarla — diceva — Felici coloro che hanno un carattere dolce, perchè potranno in breve tempo possedere una moglie.

Così si riconciliò colla propria ragione, e quando l'orgoglio ferito si metteva fra loro, ei gli diceva:

— Tu, rimani nel tuo cantuccio, e stai buono! Mi hai fatto di già molto male nella vita!

Clara, che si era svegliata prestissimo ma alzata tardi, aveva aperto la finestra e guardava il cielo come per interrogarlo e sapere che tempo faceva.

Quantunque la giornata si annunciasse bene le pareva che intorno a lei soffiasse un vento di collera.

La poverina credeva di trovare un uomo irritato, altiero, sardonico, e il suo avvenire le incuteva spavento.

Quella sensitiva calcolava anticipatamente i suoi turbamenti, le sue confusioni.

Un avvenire di assalti e di resistenze, ecco ciò che la vita le riserbava; ogni giorno si sarebbe impegnata una lotta.

Che inferno!

Ma fu sorpresa scorgendo sotto la sua finestra in giardino, un uomo che, avendo avuto la delicata idea di lasciare fra lei e lui l'altezza d'un piano, la guardava sorridendo e le chiedeva sue notizie con tono di bonomia maliziosa.

Egli aveva in mano una bacchetta di nocciolo e scherzando la minacciò con quella.

— Via, pigra! — esclamò — Scendete presto abbiamo molte cose da fare oggi.

A quelle parole il cuore le balzò di gioia, e la sua faccia s'irradiò.

Ma prima di scendere volle avere il tempo di congiungere le mani e fare mentalmente una preghiera.

— Fate o Signore che lo renda felice e che il rispetto che avrà per me non diminuisca l'amicizia che mi ha dedicata!

In due salti fu presso di lui; si osservarono da vicino durante alcuni momenti.

Egli aveva l'aria d'un maestro che capisce e perdona, ella somigliava ad uno scolaro che dice:

— Eccetto questo, sarò buona, sempre buona, e non avrete il menomo rimprovero da farmi.

Presero una tazza di thè; vedendoli si poteva credere che ne avessero preso più di cento insieme, seduti alla piccola tavola ovale, lei dirimpetto a lui, e che fra loro vi fosse un vecchio legame di famigliarità, tanto parevano abituati l'uno all'altro, tanto gli sguardi loro erano tranquilli e miti.

— Mia cara — egli disse, alzandosi — desidero prima di tutto che vediate la nostra casa, non questa, ma l'altra.

Il calesse era all'ordine, e partirono per Champrosay.

La foresta, che di recente s'era rivestita di foglie, copriva di ombra la via, sui cui margini l'erba era lucente di rugiada.

Le piche cinguettavano quasi per festeggiare la primavera o qualche principio di felicità.

Il calesse andava rapidamente; le sue ruote luccicavano ai raggi del sole, e passando sui ciottoli gettavano scintille.

Il cavallo, sia che fosse stato troppo a riposo, oppure che avesse mangiato troppa avena, era di un'allegria poco rassicurante.

Caracollava, saltava, il conte poteva appena tenerlo, e la figlia del generale scherzava.

Non v'era che una cosa sola che le facesse paura, I cavalli vivaci non la intimorivano, e, disposta a divertirsi di ogni cosa, provava quell'espansione di cuore che dà il sentimento di essere uscito illesi da un grave pericolo.

Passarono la mattinata coi muratori.

Essa esaminò la fabbrica e i piani, approvò ed ammirò tutto.

Il giorno prima non aveva capito nulla delle spiegazioni di suo marito; ora capiva fin le più piccole cose.

L'architetto era presente, e, pur testimoniandole un gran rispetto, l'osservava con quella curiosità che ispira una giovane sposa.

Il conte se ne avvide e, per mortificare l'indiscreto, disse a Clara:

— Questo grande artista ha dovuto commettere qualche sciocchezza; vi supplico di trovar qualche cosa a ridire sui suoi piani.

Ella lo guardò, poi chiese del tempo per riflettere, e finì col dire che la cucina e la dispensa le parevano mal collocate e comunicavano troppo col difuori; per cui le sarebbe stata impossibile la sorveglianza.

— Temete dunque che vi rubino? Siamo abbastanza ricchi, voi ed io, per lasciar che ci rubino.

— Sì — ella disse — ma è bene sapere di quanto. In grazia mia la duchessa lo sapeva.

Udendo nominar la d'Armanches, egli arricciò il naso, perchè ricordava la sua scommessa imprudente; ma, malgrado le apparenze spiacevoli, era sicuro di vincere e si rasserenò.

— Eh! davvero, mia cara — egli rispose — che cosa importano alla signora d'Armanches le magre somme che la vostra vigile economia ha potuto salvare? Le hanno rubato ciò che aveva di più prezioso e il ladro, potete crederlo, è di coloro che non restituiscono mai.

Ella arrossì leggiermente e lo ringraziò collo sguardo.

Ritornarono a casa a mezzogiorno, dove li aspettava la colazione.

Il tempo era così calmo che presero il caffè sulla terrazza. Louvoigne avendo acceso un sigaro interrogò a lungo la moglie sulla vita che aveva menata a Brunoy e sulle funzioni da lei riempite; Ella spiegò tutto minutamente.

— La duchessa aveva fatto di voi un vero factotum; io non vi incaricherò di tanto; per esempio, non ho bisogno d'un segretario, scrivo le lettere da me. Ma una lettrice mi sarà preziosa. Mi fareste il piacere di leggermi il brano di letteratura che vi porgo?

E le porse, senza avvisarla un articolo ch'egli aveva pubblicato senza firma qualche giorno prima in un giornale di provincia, di cui era il primo azionista.

Fu contentissimo della sua lettura e gli parve che la sua prosa guadagnasse molto passando da quella gola sonora e da quella bocca fresca, che diventasse insieme più piccante e più chiara, che le sue frasi ben cadenzate lusingassero l'orecchio, e commuovessero; non avrebbe mai osato credere di essere un gran scrittore.

Quando ebbe finito, le domandò che cosa pensasse di quell'articolo.

Ella rispose che di politica non se ne intendeva.

— Ma finalmente, colui che ha scritto ciò è egli un uomo intelligente? Sì o no?

— Lo sarebbe doppiamente se avesse il tono meno aggressivo, meno violento; gli rimprovero d'esser proclive all'esagerazione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (6 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI PARIGLIA Bauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 9 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 522

DA VENDERE OD AFFITTARE a Monteporzio Catone villino con giardino e vigna ottima posizione. Dirigersi ivi al proprietario Vassallo Giacomo Roma via Nazionale N. 32

CERCASI CASSAFORTE d'occasione, grande, adatta per ufficio, non asportabile, sicura dagli incendi. Rivolgere offerte ferme in posta E. M. 70. 547

OCCASIONE FAVOREVOLE Per trasferimento cederebbesi negozio con stigli in via Nazionale 61. Per trattative ivi rivolgersi. 549

D'AFFITTARSI

S. CARLO AL CORSO via Carrozze 3 appartamento 4. p. otto camere Piazza Farnese 44 piano 4. sei camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 543

VIA RIPETTA 217 p. p. otto camere, cucina, due vani d'ingresso, cortiletto pensile, acqua marcia, trevi, vasche, bucataro, portiere, gas cantina. Chiavi dal portiere o al 2. p. 543

APPARTAMENTO CON GIARDINO piano rialzato Dodici locali esposizione soleggiata, Rivolgersi portiere, via Finanze 6 angolo 20 settembre. 546

VIA DELLA CROCE N. 67 p. 3. 12 camere, soffitte terrazze. 544

CORSO VITTORIO EMANUELE 287 appartamento 10 camere, ingresso, cucina, bagno piano mezzato esposizione mezzogiorno stufe nelle camere. Visibile dalle 13 alle 15.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano 1 appartamentino al piano terreno, con o senza mobili. Rivolgersi al portiere.

VIA DEI CORONARI N. 104 piano secondo, quattro camere e passetto, cucina, cantina, acqua marcia. Le chiavi presso il portiere.

VIA S. NICOLA TOLENTINO 50 Bello appartamento tutto a mezzogiorno otto camere e cucina. Scala marmo gas, portiere, acqua marcia, vasche lavare cantina. Prezzo L. 120. 549

CORSO VITTORIO EMANUELE 287 appartamento a mezzogiorno 5 camere di prospetto una interna, ingresso, cucina scala di servizio uso di ascensore. Visibile dalle 13 alle 15. 545

VIA GAETA 1ᴮ di contro al villino Di Rudinì grandi signorili appartamenti 10 e 15 camere, giardino, grande terrazza, bagno riscaldamento, gas, elettricità, telefono. 544

STALLA E RIMESSA in via del Quirinale 21 palazzo Sarmiento. 539

QUATTRO LOCALI TERRENI due interni e due sulla via Tor de' Specchi N. 6 e 8 uso depositi, magazzini ecc. Volendosi anche camera mezzanino per ufficio. Rivolgersi portiere piazza Aracoeli 30 537

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente di sette camere, cucina grande terrazza a livello con piante posizione centrale via Napoli 24 piano primo, ed altri quartieri volendo

APPARTAMENTO di 10 vani, gas, portiere acqua vergine e marcia al palazzo già Sinibaldi verso via Monterone N. 4 piano ultimo. Lire centodieci mensili. 537

VIA D'AZEGLIO 33 interno 15 elegante appartamentino con tappeti. Camera grande a 2 letti altra piccola a un letto e salottino separata. Volendo cucina e pensione. 533

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina, la fascetta del giornale stesso.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,25	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	6,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,5	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,20	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,36	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,36	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,30	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10,22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14,2	19,39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,30	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	18,25	—	—	20,54	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,30	—	7,44	10,20	12,27	18,51		—	—
Tivoli	a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,35		—	—
Tivoli	p.	festiv.	5,55	6,56	12,—	15,56	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,30	12,37	16,34	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,30	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE via Firenze 27 e via dei Prefetti 24. Carbone di 1. qualità, vera balla di campagna, lire 5. Legna, carbonella di forno e carbone artificiale con ribasso 503

BRITISH STORES via Due Macelli 93 94. Specialità inglesi. Nuovo arrivo. Thé, Biscotti (Peek-Frean e Huntley-Palmers) Conserve alimentari, cartoleria. (Biscotti speciali per cani). 540

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 538

LEÇONS DE FRANÇAIS par Demoiselle française, parlant aussi Italien Dessin et peinture. S'adresser le matin via Palestro 55 piano 2. 541

ENGLISH LESSONS données par maître anglais Londres. Méthode rapide pour apprendre à parler en 4 mois. Parle Français. Hautes références. John Smith poste restante Roma. 539

FRANCESE INGLESE per lezioni di francese rivolgersi al prof. A. Aubert (di Parigi) 169 via Tritone. Per l'inglese Evans Francini via Rasella 13. Corsi in classe lire cinque. 542

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese da lezioni d'inglese e francese. Ottime referenze metodo facile e pratico. Prezzi miti F. G. 28. Fermo in posta. 542

LEÇONS DE FRANÇAIS par Professeur diplomé d'Université, Parisien, hautes références. Spécialement pour compléter instruction jeunes gens, jeunes filles. Parle anglais, allemand. Dupuis, poste restante. 536

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere E. 40 ferma posta 543

LEZIONI DI MUSICA contrappunto, composizione dannosi da stimato maestro compositore patentato al Conservatorio di Napoli a L. 2 per lezione. Scrivere A. C. posta restante Roma. 545

BELLISSIMA CAMERA bene ammobigliata con tappeto, finestra strada affittasi modicissimo prezzo presso piccola, distinta famiglia Via Gioacchino Belli 17 p. 3 (presso ponte di Ripetta)

SIGNORINA ITALIANA che visse in America, Germania, Francia darebbe lezioni italiano a stranieri, Andrebbe institutrice. Ottime referenze. E. Prato piazza Vittorio Emanuele 25 Roma.

D'AFFITTARSI

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Saluti Si cattivone sono inquietissimo. Non manchi di venire questa sera al Nazionale così potrà spiegarmi tutto Pensi a me. 547

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia